I Tartufi n. 24
Ottobre 2006

I LAVORATORI "PARASUBORDINATI" IN VENETO, VISTI (ABBASTANZA) DA VICINO
Un'analisi dei dati Inps (Gestione separata) 2000-2004

di Bruno Anastasia e Letizia Bertazzon

VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it

Via Ca' Marcello, 67 - 30172 Venezia Mestre VE
tel. +39.041.29.19.311, fax +39.041.29.19.312
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Sommario

1. Finalmente! 5
2. Gli iscritti alla Gestione separata 6
   - 2.1. Note tassonomiche 6
   - 2.2. La Gestione separata: aspetti istituzionali 7
   - 2.3. L'Osservatorio sui lavoratori parasubordinati dell'Inps: i dati 2000-2004 10
3. Iscritti e contribuenti alla Gestione separata in Veneto ed in Italia: il quadro generale 12
4. Analisi dei contribuenti alla Gestione separata: segnali di "fuga" dal lavoro parasubordinato? 14
5. I collaboratori "puri" 15
6. I collaboratori con altra copertura previdenziale di lavoro o pensione 23
   - 6.1. I collaboratori contribuenti con altro lavoro 24
   - 6.2. I collaboratori contribuenti pensionati 29
7. I contribuenti professionisti 35
8. Conclusione: il lavoro parasubordinato interessa circa il 4-5% degli occupati totali e svolge quattro funzioni… 39

Riferimenti bibliografici 44

1. Finalmente!

Anche in Italia, come del resto in altri Paesi europei, la crescente richiesta di "flessibilità" da parte del sistema produttivo ha portato all'introduzione di nuove forme di regolazione del lavoro, tanto che da oltre un decennio il mercato del lavoro italiano risulta oggetto di continue riforme[1]. Riforme definite "al margine"[2], perché riguardanti segmenti specifici del mercato del lavoro, finalizzate per lo più ad aumentare in questo modo il livello di flessibilità, con effetti sempre discussi e, talora, modesti e destinati a svanire nel tempo.[3] Riforme, allo stesso tempo, responsabili di una pesante conseguenza per il mercato del lavoro nazionale: essere divenuto una struttura "estremamente complessa"[4].

In questo contesto hanno trovato ampia diffusione alcune tipologie di lavoro parasubordinato, praticate già fin dagli anni Settanta ma non ancora molto note, almeno fino alla "Riforma Dini" (1995) la quale, sottoponendole agli obblighi di contribuzione previdenziale, le ha – involontariamente – pubblicizzate. La legge di riforma del sistema pensionistico n. 335 del 1995 ("Riforma Dini") ha infatti istituito presso l'Inps una speciale "Gestione separata" nella quale convogliare i contributi previdenziali dei lavoratori autonomi esercitanti un'attività professionale o di collaborazione per i quali, fino ad allora, non era prevista alcuna forma assicurativa pensionistica.

Chi siano i "lavoratori parasubordinati", da un punto di vista socio-economico, non è peraltro cosa scontata. La loro stessa identificazione nelle usuali fonti statistiche relative agli occupati è fortemente problematica: infatti il Censimento della popolazione del 2001 non li prevede e quindi li "assorbe" (tra i lavoratori autonomi); il Censimento delle imprese, invece, li prevede e censisce i "collaboratori coordinati e continuativi" (così come i lavoratori interinali e i volontari) tra il "personale esterno" delle imprese e delle istituzioni, non ricompresi dunque né tra gli indipendenti né tra i dipendenti; infine l'indagine Istat sulle forze di lavoro censisce co.co.co. e prestatori d'opera classificandoli tra gli indipendenti.

Le principali fonti statistiche evidenziano, in definitiva, una capacità ancora non consolidata e metodologie non omogenee per rilevare e classificare il lavoro parasubordinato. Ciò ha contribuito alla straordinaria difficoltà di "pesare" e più in generale capire concretamente quanto svolto da questa tipologia di lavori. Come sempre, l'incertezza dell'informazione di base ha consentito un ampio margine per le affermazioni discrezionali tanto di chi vede lavoratori parasubordinati dappertutto, perfino soverchianti i lavoratori dipendenti, quanto di chi minimizza il fenomeno.

---

* L'impostazione del lavoro è frutto della collaborazione comune; quanto alla stesura del saggio, i par. 1 e 8 sono attribuibili a B. Anastasia mentre i par. da 2 a 7 sono attribuibili a L. Bertazzon.

1. Le tappe più importanti sono state il Pacchetto Treu del 1997, la riforma del contratto a tempo determinato del 2001 e la legge Biagi del 2003.

2. Cfr. Sestito (2002).

3. "Le riforme marginali di mercati del lavoro *rigidi* producono un effetto *luna di miele* sull'occupazione aggregata. Come tutte le lune di miele, si tratta però di fenomeni transitori…": Boeri, Garibaldi (2006).

4. La legge 30/2003 ha ancora ampliato la gamma di figure contrattuali utilizzabili, con un'infinità di norme, ciascuna applicata ad un segmento specifico (e spesso modesto) della forza lavoro: cfr. Boeri, Garibaldi (2006).

La debolezza delle fonti statistiche sarebbe dovuta essere bilanciata dalle informazioni desumibili dagli archivi amministrativi, in particolare da quelle ricavabili proprio dalla "Gestione separata" istituita presso l'Inps, come si è detto, per "inquadrare" e "accogliere" tutte (o quasi)[5] le forme di lavoro in precedenza trascurate e perciò non assoggettate a contribuzione previdenziale obbligatoria. Pur essendo la "Gestione separata" la fonte informativa cruciale in questa materia, per lungo tempo l'Inps ha reso disponibili solo scarne informazioni,[6] relative per lo più agli iscritti e non ai contribuenti, alimentando indirettamente la leggenda di una proliferazione incontrollata del lavoro parasubordinato.

Finalmente quest'estate l'Inps ha messo a disposizione, mediante il suo "Osservatorio sul lavoro parasubordinato" (in www.inps.it), una significativa quantità di informazioni, anche a dettaglio regionale, che consente di riempire un'imbarazzante lacuna informativa su uno degli aspetti più discussi del mercato del lavoro italiano. Disponiamo ora di un set di informazioni che meritano di essere attentamente analizzate e valutate, perché consentono, appunto, di vedere un po' più da vicino questo lato del mercato del lavoro, a lungo rimasto in (pen)ombra.

2. Gli iscritti alla Gestione separata

2.1. Note tassonomiche

Gli iscritti alla Gestione separata non sono riferibili ad una sola e ben delineata categoria occupazionale. Vi confluiscono infatti diverse tipologie:

- da un lato alcune "tradizionali" fattispecie di collaboratori, che potremmo definire "tipiche"[7] perché espressamente richiamate dal legislatore all'art. 50 del TUIR[8];
- dall'altro quelle riconducibili a categorie empiricamente identificate dall'Inps e più in generale alla categoria residuale (almeno dal punto di vista semantico) degli "altri rapporti di collaborazione" cui sono riconducibili tutte "le prestazioni d'opera prevalentemente personali, non rientranti nell'oggetto dell'arte e professione, anche se di natura intrinsecamente artistica o professionale, svolte senza vincolo di subordinazione in un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabili-

5. Anche dopo la "Riforma Dini" qualche piccolo pezzo di lavoro è ancora rimasto escluso dall'obbligo di contribuzione previdenziale e, di conseguenza, dalla possibilità di essere censito dall'Inps: si trattava delle collaborazioni occasionali e delle associazioni in partecipazione, fattispecie per le quali l'obbligo contributivo previdenziale è intervenuto a partire dal 2005 (con esclusione delle collaborazioni occasionali con redditi inferiori a 5.000 euro) e dei diritti d'autore (questi tuttora al di fuori di qualsiasi obbligo contributivo).

6. O, talvolta contraddittorie: come nel caso dei dati pubblicati in Inps (2006b), un documento di cui si trova traccia in diversi siti (Adapt, Ebitemp) ma non in quello dell'Inps. In tale documento veniva riportata una serie di dati dal 2000 al 2005 che evidenziavano uno iato particolarmente elevato tra iscritti e contribuenti, tanto che questi ultimi, con riferimento al 2004, risultavano all'incirca la metà dei primi (quasi 1,4 ml. di contribuenti a fronte di 3,6 ml. di iscritti).

7. Rientrano nella fattispecie dei rapporti "tipici" di collaborazione: gli amministratori, i sindaci ed i revisori di società, associazioni ed altri enti; i collaboratori a giornali, riviste, enciclopedie e simili, tranne i casi in cui si rientri nel diritto d'autore; i partecipanti a collegi e commissioni, con l'esclusione dei dipendenti pubblici che vi partecipano in connessione con il loro rapporto di lavoro pubblico.

8. L'art. 50 (EX 49) del TUIR riguarda il trattamento fiscale dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

ta".[9] Adattabilità rispetto al tipo di mansione (sia intellettuale che manuale), assenza del vincolo di subordinazione e limitati oneri previdenziali sono le principali caratteristiche alla base del successo di queste tipologie di collaborazione nella loro versione meno tradizionale.

Ancora, tra gli iscritti alla Gestione separata, oltre ai collaboratori (sia "tradizionali" che non, come abbiamo visto), troviamo pure figure professionali che esercitano la propria attività in forma autonoma, come liberi professionisti.

È fuorviante, dunque, da un punto di vista analitico, considerare come omogeneo un universo in realtà assai differenziato, con alta variabilità delle specifiche interne a ciascun gruppo.

Ancora, all'interno di questo universo, quando vengono tenuti distinti i soggetti con le caratteristiche professionali più elevate (ad esempio professionisti ed amministratori di società) e quanti percepiscono almeno un altro reddito (da lavoro o pensione), si può identificare un'area rimanente di "collaboratori" esposta a rischi significativi di precarietà e assenza di tutele. Si tratta di un sottoinsieme abbastanza ben definibile, costituito per lo più di giovani da poco entrati nel mercato del lavoro, in buona parte di genere femminile, con compensi annui bassi (derivanti anche da discontinuità nel rapporto di lavoro).[10]

2.2. La Gestione separata: aspetti istituzionali

Il contributo alla Gestione separata ha lo scopo di finanziare un fondo obbligatorio utilizzabile ai fini assistenziali e pensionistici, accessibile al raggiungimento, oltre che delle soglie previste di età, di un minimo di 5 anni di versamenti.

Per accedere alla Gestione separata, il lavoratore parasubordinato deve presentare all'Inps un'apposita domanda di iscrizione; quindi il lavoratore stesso (nel caso dei professionisti) o l'azienda committente (nel caso dei collaboratori) provvedono periodicamente ai versamenti contributivi il cui ammontare varia a seconda della tipologia occupazionale.

Secondo la normativa vigente, sono tenuti al versamento alla Gestione separata[11]:

- coloro che hanno redditi derivanti da attività professionali non riconosciute;
- coloro che hanno redditi derivanti da una collaborazione a progetto[12] (sono inclusi amministratori, sindaci o revisori di società, associazione ed altri enti; collaboratori di giornali, riviste ed enciclopedie; partecipanti a collegi e commissioni, ecc.);
- gli spedizionieri doganali (dal 1 gennaio 1998 a seguito della soppressione del loro fondo di previdenza);

9. Circolare Inps del 28 marzo 1997, n. 83.

10. Cfr. Berton, Pacelli, Segre (2003) e Carrieri, Megale, Nerozzi (2006).

11. Per maggiori approfondimenti si veda la relativa normativa in www.inps.it. Va comunque ricordato che non tutti i lavoratori parasubordinati, soprattutto collaboratori, hanno l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata istituita presso l'Istituto nazionale di previdenza: vi sono infatti categorie (di rilevanza quantitativa modesta) tenute all'iscrizione e al conseguente versamento dei contributi presso apposite Casse o Enti previdenziali; è il caso, ad esempio, dei giornalisti, dei biologi, degli psicologi, degli infermieri e così via (cfr. Cnel, 2003).

12. Per effetto dell'entrata in vigore della riforma Biagi, a partire dal 24 ottobre 2003, le collaborazioni, per essere considerate tali, devono essere inquadrate in un progetto, programma, fase di essi. In caso contrario, il rapporto si presume di lavoro dipendente.

- coloro che, dal 1 gennaio 1999, ricevono borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca;
- coloro che, dal 1 gennaio 2004, svolgono attività di lavoro autonomo occasionale[13] e i venditori a domicilio, qualora il reddito annuo derivante dall'attività superi i 5.000 euro;
- infine, dal 1 gennaio 2005, anche quanti partecipano ad associazioni in partecipazione (limitatamente ai casi di apporto di solo lavoro e con esclusione degli associati già iscritti ad altri Albi professionali).

In altre parole, per i soggetti rientranti nelle categorie predefinite dalla normativa nazionale e non "coperti" da altre gestioni previdenziali, vige l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata gestita presso l'Inps nonché l'onere del versamento contributivo, in relazione ai periodi lavorativi ed in proporzione al reddito percepito.

Considerando però che per i momenti di inattività non è, ovviamente, previsto il versamento di alcun contributo[14], la qualifica di "iscritto" alla Gestione separata non viene necessariamente a coincidere con la qualifica di contribuente attivo. Ragion per cui il numero degli iscritti (per i quali non vige un obbligo esplicito di cancellazione) rappresenta tendenzialmente un insieme più vasto rispetto ai contribuenti.

Oltre che per le diverse aliquote contributive, argomento che riprenderemo in seguito, i contribuenti alla Gestione separata si distinguono in relazione alla modalità di versamento del contributo stesso. Per i professionisti (titolari di partita Iva) l'adempimento dell'obbligo contributivo avviene attraverso il meccanismo degli acconti e saldi, negli stessi termini previsti per i versamenti Irpef, andando a gravare esclusivamente sul lavoratore. Per i collaboratori, il versamento viene invece effettuato dal committente, con cadenza mensile, e l'onere contributivo ricade per i 2/3 sull'azienda e per 1/3 in capo al lavoratore.

Sia il professionista che il collaboratore[15] possono svolgere l'attività che dà loro titolo per iscriversi alla Gestione separata in modo "esclusivo" (unico) oppure a titolo "concorrente", in concomitanza ad altre tipologie di attività. Se l'attività svolta rappresenta l'unica fonte di reddito (e quindi non ci sono altre posizioni contributive in quel momento attive presso altre gestioni) il contribuente è tenuto al versamento di un'aliquota aggiuntiva pari allo 0,5%[16] finalizzata al finanziamento dell'in-

13. Dal 2004 il lavoro autonomo può essere: a) occasionale senza partita Iva, con apertura di posizione Inps al superamento dei 5.000 euro di reddito annuo e contributi versati direttamente dal committente (rientra in tal modo tra le attività di collaborazione); b) abituale con partita Iva, con apertura di posizione contributiva a prescindere dal reddito e contributi versati direttamente dal lavoratore (e rientra tra le attività professionali): cfr. Inps (2006a).

14. Fatta salva la successiva attribuzione delle mensilità di contribuzione ai fini pensionistici sulla base del reddito versato. In particolare, ogni anno di collaborazione è ritenuto integralmente utile per la pensione se sono stati versati contributi su di un reddito non inferiore a quello minimo previsto per i commercianti. Se il contributo è invece versato su un reddito inferiore, i mesi accreditati sono ridotti in proporzione alla somma versata, ad eccezione del primo anno di attività per il quale il numero massimo di mesi accreditabili è pari al numero di mesi di attività: cfr Inps, *Osservatorio sui lavoratori subordinati, Nota metodologica*, in www.inps.it

15. La divisione dei contribuenti alla Gestione separata nelle due macro-categorie dei professionisti e dei collaboratori, ancorché esaustiva non è univocamente discriminante. Infatti la tipologia dell'iscrizione individua tre possibili casi: il soggetto ha presentato una sola domanda come collaboratore, una sola domanda come professionista, oppure, nel corso del tempo ha presentato due distinte domande, una come collaboratore ed una come professionista.

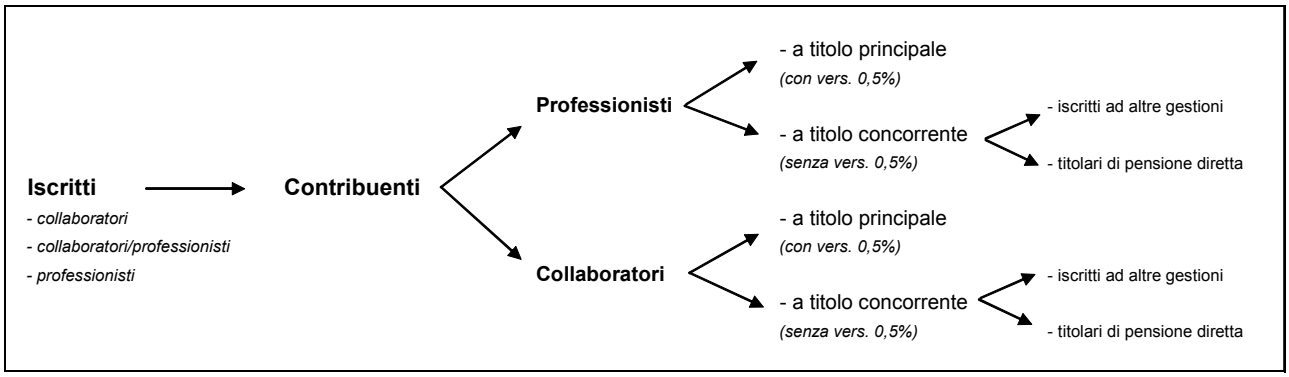
16. L'aliquota aggiuntiva sale all'1,5% qualora il reddito percepito superi una prestabilita soglia. Nel 2006 tale limite è pari a 39.297,00 euro.

dennità di maternità, dell'assegno per il nucleo famigliare e dell'indennità di malattia (limitatamente ai periodi di ricoveri ospedalieri).

L'aliquota aggiuntiva non è dovuta qualora i redditi percepiti da lavoro subordinato concorrano insieme ad altri alla formazione del reddito complessivo. Si tratta dei casi per i quali è quindi prevista l'iscrizione ad altre forme di previdenza obbligatoria, dei titolari di contributi volontari o figurativi, dei percettori della pensione di reversibilità ed infine (ma questo è un caso a sé) dei titolari di pensione diretta.

Alla distinzione tra professionisti e collaboratori ed alla ulteriore distinzione rispetto alle modalità (a titolo esclusivo o concorrente) di svolgimento dell'attività, per i lavoratori "a titolo concorrente" iscritti e contribuenti alla Gestione separata si è andata rafforzando un'ulteriore distinzione finalizzata ad isolare il sottoinsieme dei titolari di pensione diretta **(fig. 2.1)**.

Fig. 2.1 - La struttura della Gestione separata



Tab. 2.1 - Aliquote contributive di finanziamento complessivo

	Collaboratori e professionisti a titolo principale*	Collaboratori o professionisti con altra copertura previdenziale	Collaboratori o professionisti titolari di pensione diretta
1996	10,0%	10,0%	10,0%
1997	10,0%	10,0%	10,0%
1998	12,0%	10,0%	10,0%
1999	12,0%	10,0%	10,0%
2000	13,0%	10,0%	10,0%
2001	13,0%	10,0%	10,0%
2002	14,0%	10,0%	10,0%
2003	14,0%	10,0%	12,5%
2004	17,8%	10,0%	15,0%
2005	18,0%	10,0%	15,0%
2006	18,2%	10,0%	15,0%

*Inclusa l'aliquota aggiuntiva dello 0,5%.

Fonte: Cnel (2003); per i dati dal 2004 al 2006 elab. Veneto lavoro su dati Inps

Così, all'interno della Gestione separata si è andata delineando una complessa struttura di contribuenti distinti sulla base di diverse tipologie alle quali si sono andate via via riferendo le previsioni normative e le aliquote contributive **(tab. 2.1)**.

Inizialmente – nel 1995 – era stata definita un'aliquota di finanziamento identica per tutti i gruppi e pari al 10%. Successivamente alcune categorie sono state scorporate ed alcune aliquote sono state progressivamente innalzate.[17] Oggi si contano tre "scaglioni" contributivi (con aliquote che vanno da un minimo del 10% ad un massimo del 18,2%) che, in relazione alla modalità di versamento dei contributi, danno vita a ben sei macro categorie contributive. In particolare:

- i professionisti a titolo principale, per i quali l'aliquota applicata è del 18,2% (complessiva della maggiorazione dello 0,5%);
- i professionisti con altra attività, per i quali l'aliquota scende al 10% (e non è dovuta la maggiorazione);
- i professionisti già titolari di pensione diretta, con aliquota contributiva del 15% (anch'essi esenti dalla maggiorazione);
- i collaboratori a titolo principale o esclusivo, per i quali l'aliquota, al pari dei professionisti a titolo principale, è del 18,2% (complessiva della maggiorazione dello 0,5%);
- i collaboratori "con altro lavoro", con aliquota al 10% (e privi della maggiorazione);
- infine, i collaboratori titolari di pensione diretta, con complessiva aliquota contributiva del 15%.

2.3. L'Osservatorio sui lavoratori parasubordinati dell'Inps: i dati 2000-2004

Nel corso dell'estate 2006 l'Inps ha diffuso una serie aggiornata (fino al 2004) di informazioni statistiche in merito agli iscritti ed ai contribuenti presso la Gestione separata, disponibili nell'apposita sezione del portale dell'Ente denominata "Osservatorio sui lavoratori parasubordinati". All'interno di questo database confluiscono le informazioni relative all'universo degli "utilizzatori" della Gestione separata, siano essi contribuenti attivi oppure solo iscritti.

Mentre nell'archivio degli iscritti l'unità statistica di riferimento è rappresentata dal lavoratore che abbia presentato almeno una domanda di iscrizione alla Gestione separata (e per il quale non risultino cessazioni nel periodo temporale di riferimento), nell'archivio dei contribuenti il fulcro dell'osservazione diventa il lavoratore con almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno.

Come già sottolineato in precedenza, anche per la natura stessa delle tipologie lavorative qui considerate, spesso a carattere temporaneo ed intermittente, la distinzione tra gli iscritti ed i contribuenti risulta fondamentale. Solo questi ultimi sono, infatti, dei lavoratori attivi.

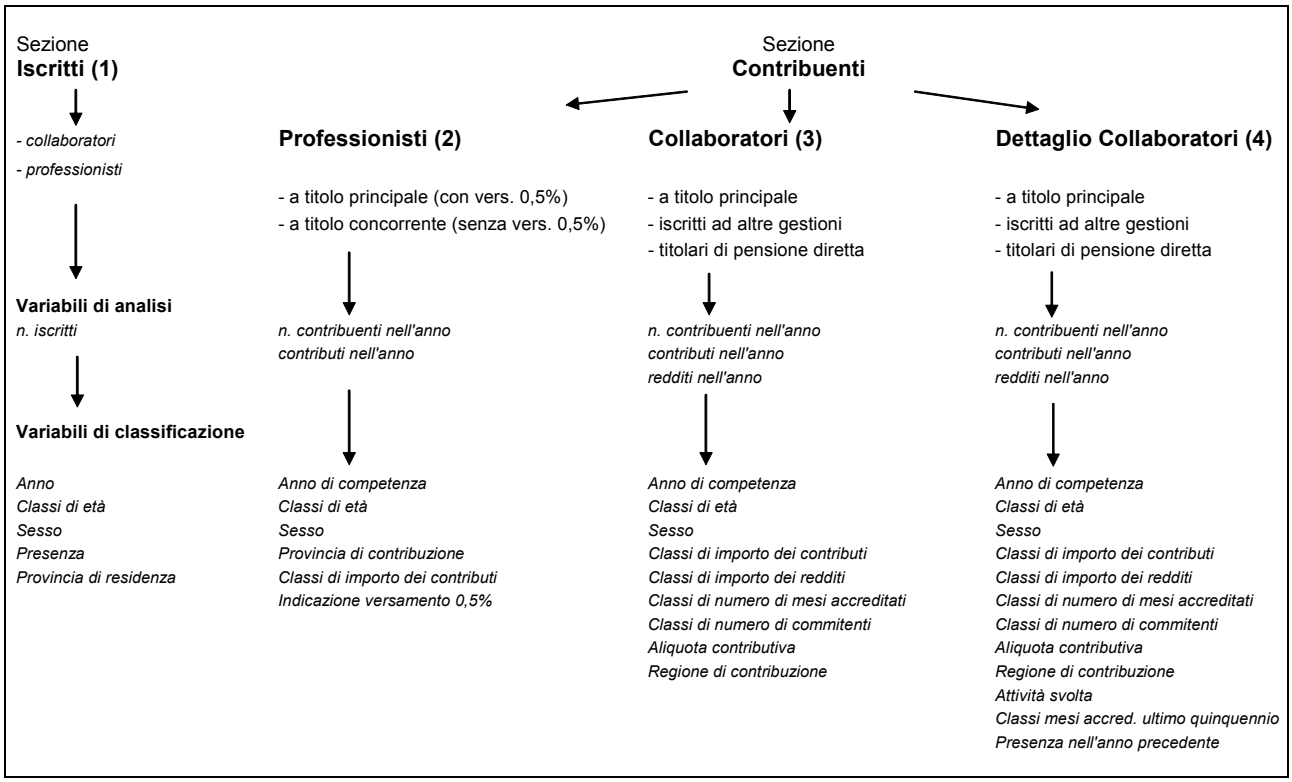
L'Osservatorio è stato strutturato in quattro sezioni, aventi a riferimento le diverse modalità di acquisizione delle informazioni:

- la sezione "iscritti", con dati desumibili dall'Archivio delle domande di iscrizione effettuate on line oppure attraverso i modelli in distribuzione presso tutte le sedi dell'Inps;

17. Il percorso disegnato originariamente dalla "Riforma Dini" dovrebbe concludersi nel 2014 con aliquote del 19% per i collaboratori e i professionisti a titolo principale e del 15% per i titolari di pensione diretta, mentre l'aliquota dovrebbe rimanere bloccata al 10% per i collaboratori ed i professionisti con altra contribuzione: cfr. Cnel (2003), p. 214.

- la sezione "contribuenti professionisti", con dati desumibili dall'archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai lavoratori (modello F24) e dall'archivio delle domande di iscrizione;
- le sezioni "contribuenti collaboratori" e "dettaglio contribuenti collaboratori", con dati desumibili dall'archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai lavoratori (modello F24), l'archivio delle domande di iscrizione e l'archivio amministrativo delle dichiarazioni annuali (trimestrali fino al 31 marzo 2000) fornite dai committenti (modelli GLA). Il contenuto di quest'ultimo archivio permette, per i collaboratori, di disporre di un insieme di informazioni più ampio di quello su cui si può contare per i professionisti.

Fig. 2.2 - La struttura dell'Osservatorio



Il livello di approfondimento dei dati disponibili rispecchia la qualità e la quantità delle informazioni raccolte. Le possibilità di osservazione variano in relazione sia alle variabili di analisi (numero di iscritti o contribuenti, contributi nell'anno e redditi nell'anno) sia a quelle di classificazione (ad esempio l'anno, il sesso, le classi d'età, regione di iscrizione/contribuzione, ecc.). Sotto il profilo territoriale, la massima disaggregazione fornita è quella a livello regionale.
Nell'analisi proposta di seguito utilizzeremo uno schema di lettura centrato soprattutto sulla situazione regionale, senza ovviamente tralasciarne il rapporto con il complessivo contesto nazionale.

Si partirà da un quadro generale su iscritti e contribuenti (par. 3 e 4); verranno quindi analizzati i "veri" parasubordinati, ovvero i collaboratori "puri" (vale a dire quelli con attività a titolo principale) (par. 5) e quindi ci soffermeremo sui collaboratori "misti", distinguendo tra pensionati e soggetti con altro lavoro (par. 6). L'attenzione sarà poi brevemente portata sui contribuenti professionisti (par. 7). Infine, in conclusione saranno richiamati alcuni essenziali elementi di sintesi della descrizione proposta e si stimerà il peso del lavoro subordinato sull'occupazione complessiva.
Per ognuna delle categorie analizzate una particolare attenzione sarà posta alle "altre" tipologie lavorative, quelle con attività non specificata, alle quali sottendono le più discusse ma anche le più "proprie" forme di collaborazione "atipica".

3. Iscritti e contribuenti alla Gestione separata in Veneto ed in Italia: il quadro generale

Alla fine del 2004 i lavoratori veneti che hanno presentato almeno una domanda di iscrizione alla Gestione separata sono stati 302.802, circa il 9% del complessivo numero di iscritti registrato a livello nazionale (oltre 3milioni 373mila) **(tab.3.1)**.
Dal 2000 (quando sfioravano le 180mila unità in Veneto ed i 2milioni in Italia) al 2004, le iscrizioni sono progressivamente aumentate con tassi di crescita particolarmente elevati nel biennio 2003-2004, soprattutto per il contesto nazionale. L'incremento complessivo registrato nel quinquennio è stato del 68,5% in Veneto e del 75,6% in Italia, con medie annue di incremento rispettivamente pari al 14% e al 16%.

Tab. 3.1 - Iscritti alla Gestione separata per genere e anno (presenza nell'anno) e tipologia d'iscrizione. Veneto e Italia

	Veneto					Italia				
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004
Maschi										
Collaboratori	97.116	105.500	118.844	136.968	159.104	908.262	1.007.936	1.148.118	1.355.012	1.594.640
Collaboratori/Professionisti	2.250	2.609	2.998	3.570	4.673	23.703	28.084	32.219	38.907	50.616
Professionisti	10.391	10.694	11.268	11.613	12.394	117.405	123.059	128.803	134.439	139.680
Totale maschi	109.757	118.803	133.110	152.151	176.171	1.049.370	1.159.079	1.309.140	1.528.358	1.784.936
Femmine										
Collaboratori	65.075	73.044	84.590	101.080	119.176	803.226	912.111	1.046.685	1.257.526	1.486.840
Collaboratori/Professionisti	940	1.125	1.319	1.594	2.176	13.566	16.391	18.821	22.693	30.021
Professionisti	3.979	4.190	4.573	4.753	5.279	55.279	58.801	62.780	66.609	71.542
Totale femmine	69.994	78.359	90.482	107.427	126.631	872.071	987.303	1.128.286	1.346.828	1.588.403
Totale										
Collaboratori	162.191	178.544	203.434	238.048	278.280	1.711.488	1.920.047	2.194.803	2.612.538	3.081.480
Collaboratori/Professionisti	3.190	3.734	4.317	5.164	6.849	37.269	44.475	51.040	61.600	80.637
Professionisti	14.370	14.884	15.841	16.366	17.673	172.684	181.860	191.583	201.048	211.222
Totale	179.751	197.162	223.592	259.578	302.802	1.921.441	2.146.382	2.437.426	2.875.186	3.373.339

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

La maggior parte delle iscrizioni, sia in Veneto che in Italia, ha riguardato i collaboratori (in entrambi i casi circa il 92%) e in misura nettamente inferiore i professionisti. Talvolta l'iscrizione alla Gestione separata è stata presentata sia in qualità di collaboratore che in qualità di professionista, ma si tratta complessivamente di pochi casi.

Nell'insieme, le iscrizioni sono state effettuate più da maschi che da donne e questo vale soprattutto per il contesto regionale (e ancor più per i professionisti che per i collaboratori). Si tratta di indicazioni dietro le quali si cela (ancora una volta) una significativa differenza di genere come, in particolare, indicato dal fatto che tra i professionisti le donne siano meno di un terzo del totale.

Come già osservato in precedenza, il complesso delle iscrizioni sovrastima il numero dei collaboratori realmente attivi nel mercato del lavoro, ovverosia gli effettivi contribuenti. Il peso di questi ultimi rispetto alle iscrizioni rappresenta un importante indicatore in merito al ricorso effettivo al lavoro "parasubordinato".

Tab. 3.2 - Iscritti e contribuenti alla Gestione separata per genere e anno (presenza nell'anno). Veneto e Italia

	Iscritti			Contribuenti totali			Inc. %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Veneto									
2000	109.757	69.994	179.751	83.101	63.975	147.076	75,7	91,4	81,8
2001	118.803	78.359	197.162	88.604	71.760	160.364	74,6	91,6	81,3
2002	133.110	90.482	223.592	101.432	81.301	182.733	76,2	89,9	81,7
2003	152.151	107.427	259.578	107.372	87.781	195.153	70,6	81,7	75,2
2004	176.171	126.631	302.802	101.672	57.034	158.706	57,7	45,0	52,4
Italia									
2000	1.049.370	872.071	1.921.441	757.616	506.019	1.263.635	72,2	58,0	65,8
2001	1.159.079	987.303	2.146.382	825.686	576.644	1.402.330	71,2	58,4	65,3
2002	1.309.140	1.128.286	2.437.426	953.571	707.313	1.660.884	72,8	62,7	68,1
2003	1.528.358	1.346.828	2.875.186	1.039.932	788.838	1.828.770	68,0	58,6	63,6
2004	1.784.936	1.588.403	3.373.339	1.022.887	724.648	1.747.535	57,3	45,6	51,8

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Dal 2000 al 2004 il rapporto contribuenti/iscritti, soprattutto in Veneto, è sceso velocemente e nella nostra regione è passato dall'82% del triennio 2000-2003 al 75% del 2003, fino a toccare il 52% nel 2004.

Ma cosa si può nascondere dietro questi numeri?

Al di là dell'incidenza delle mancate cancellazioni (per ovvie ragioni sempre più numerose), la marcata diminuzione dei contribuenti rapportati alle iscrizioni può essere in relazione con gli effetti dell'applicazione della legge 30/2003 in tema di collaborazioni. Sulla base della nuova normativa, i rapporti di collaborazione devono essere necessariamente ricondotti ad una struttura progettuale che ne giustifichi l'impiego "temporaneo" e "strumentale". Alla fine del 2003 (anno di entrata in vigore della riforma) le prime azioni verso il riallineamento almeno "formale" alle nuove disposizioni già si percepiscono e nel 2004 diventano più consistenti.

4. Analisi dei contribuenti alla Gestione separata: segnali di "fuga" dal lavoro parasubordinato?

L'universo dei contribuenti alla Gestione separata, ovvero di quanti hanno effettuato almeno un versamento nel corso dell'anno considerato, è in massima parte costituito dai collaboratori. Guardando ai valori assoluti **(tab. 4.1)**, è evidenziabile un loro progressivo incremento in Veneto (come anche in Italia) dal 2000 al 2003, ma una brusca diminuzione nel corso del 2004. Una diminuzione peraltro non riscontrabile tra i professionisti, risultati ancora in crescita anche nell'ultimo anno di osservazione.

Tab. 4.1 - Professionisti e collaboratori contribuenti secondo le aliquote per anno e sesso. Veneto e Italia

	2000	2001	2002	2003	2004
Veneto					
Totale Collaboratori	132.845	145.307	167.302	179.231	141.353
di cui:					
- a titolo principale (a)	88.677	98.730	114.668	121.777	88.852
- con altro lavoro (b)	44.168	46.577	52.634	43.931	38.354
- pensionati (c)				13.523	14.147
Totale professionisti	14.231	15.057	15.431	15.922	17.353
di cui:					
- a titolo principale (d)	n.d.	10.809	10.936	11.692	12.841
- con altro lavoro	n.d.	4.248	4.495	4.230	4.512
Italia					
Totale Collaboratori	1.091.159	1.224.378	1.481.004	1.645.660	1.548.920
di cui:					
- a titolo principale (a)	732.020	848.234	1.059.233	1.189.138	1.078.889
- con altro lavoro (b)	359.139	376.144	421.771	335.652	334.401
- pensionati (c)				120.870	135.630
Totale professionisti	172.476	177.952	179.880	183.110	198.615
di cui:					
- a titolo principale (d)	n.d.	127.366	127.271	133.053	146.365
- con altro lavoro	n.d.	50.586	52.609	50.057	52.250

(a) Le aliquote applicate ai collaboratori a titolo principale sono state del 13% nel 2000 e 2001, del 14% nel 2002 e 2003 e del 17,80% nel 2004.
(b) Le aliquote applicate ai collaboratori con altro lavoro sono state del 10% dal 2000 al 2004.
(c) Le aliquote applicate ai collaboratori titolari di pensione diretta sono state del 10% dal 2000 al 2002, del 12,5% nel 2003 e del 15% nel 2004.
(d) Professionisti con versamento dell'aliquota maggiorata dello 0,5% applicata in caso di attività a titolo principale.
Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

È interessante inoltre notare come i collaboratori veneti non crescano proporzionalmente alla crescita registrata a livello nazionale. Anzi, il loro peso sul totale decresce progressivamente: erano il 12% dei collaboratori in Italia nel 2000, risultano il 9% nel 2004.

Ma scendiamo nel dettaglio e cerchiamo di analizzare a fondo queste tendenze.

La dizione di collaboratori comprende, come abbiamo già detto, tre distinte categorie di lavoratori. Vediamo cosa è accaduto per ognuna di esse.

I collaboratori "puri" (o a titolo principale) sono coloro per i quali questa attività è l'unica fonte di reddito da lavoro. Nel 2003, anno in cui hanno toccato il valore massimo, in Veneto essi erano circa 122mila, pari al 68% del totale dei collaboratori (contro il 72% dell'Italia). Insieme a quelli con altro lavoro (44mila in Veneto nel 2003, pari al 25% del totale), essi sono stati i principali interessati alla marcatissima diminuzione registrata nel 2004.

Tale diminuzione è attribuibile a tre ordini di ragioni:[18]

- un possibile effetto di incertezza/deterrenza dovuto all'entrata in vigore della legge 30/2003;
- un effetto di disincentivo dovuto al passaggio dell'aliquota contributiva dal 14% al 17,8%;
- un effetto di "fuga" dal parasubordinato dovuto all'esenzione dell'obbligo contributivo in presenza di un reddito annuo inferiore ai 5.000 euro introdotta per alcune tipologie di parasubordinati (venditori porta a porta) e per gli autonomi occasionali.

In controtendenza risultano invece i collaboratori già percettori di pensione diretta, cresciuti nel biennio 2003 – 2004 (anni per i quali si dispone di dati in maniera disaggregata) del 5% in Veneto ed addirittura del 12% in Italia. Seppure di poco, il loro peso sul totale dei collaboratori risulta tuttavia più elevato in Veneto che nel resto del Paese (circa il 10% contro l'8,8% nazionale): questo elevato impiego di anziani anche dopo il loro ritiro dal lavoro dipendente o autonomo rappresenta un aspetto in linea di massima positivo.

Il fatto che nel 2004, anno in cui si sono ipotizzate le maggiori ricadute della c.d. riforma delle collaborazioni, ad aumentare siano solo i pensionati, suggerisce che gli effetti della riforma hanno interessato soprattutto le fasce più giovani, come anche indirettamente indicato dal maggior decremento intervenuto tra i collaboratori a titolo principale (-27%) rispetto a quelli con altro lavoro (-13%).

È difficile dire se questi segnali indichino un miglioramento oppure un peggioramento della condizione occupazionale dei giovani, se cioè siano la conseguenza di transizioni verso altri (magari più stabili) rapporti di lavoro, oppure verso lavori ancora più occasionali o sommersi. Di certo pare di essere in presenza di una "fuga dal lavoro subordinato", per certi versi auspicata, ma i cui esiti finali dovranno essere attentamente monitorati.

5. I collaboratori "puri"

In quanto percettori di un unico reddito, i collaboratori "puri" risultano iscritti alla sola Gestione separata dei lavoratori parasubordinati. Essi hanno uno o più committenti che mensilmente provvedono al versamento contributivo assicurando così una (seppur contenuta rispetto ai lavoratori dipendenti) copertura assicurativa.

Le aliquote contributive previste per i collaboratori (ma anche professionisti) "puri" sono tendenzialmente più elevate (proprio perché non concorrono ad altri versamenti in Gestioni diverse) oltre

18. Come evidenziato da Inps (2006a).

che sottoposte all'aliquota aggiuntiva dello 0,5%. Nel quinquennio in osservazione, si è partiti da una percentuale contributiva base del 13% applicata nel 2000 e nel 2001, passando al 14% nel 2002 e 2003, ed infine al 17,8% nel 2004.

Fino al 2003, sia in Veneto che in Italia, i collaboratori "puri" erano soprattutto donne. Nel 2004 in Veneto, a differenza del contesto nazionale, la componente maschile ha decisamente sorpassato quella femminile. Ma occorre fare attenzione. Non ci si trova di fronte ad un aumento dei collaboratori contribuenti maschi, peraltro anch'essi in calo, ma di una diminuzione proporzionalmente superiore delle collaboratrici donne **(tab. 5.1)**.

Tab. 5.1 - Collaboratori "puri".
Numero di contribuenti per genere e anno (2000 - 2004)

	Aliquota al 13%		Aliquota al 14%		Aliquota al 17,8%
	2000	2001	2002	2003	2004
Veneto					
Maschi	40.810	44.988	53.187	55.747	48.451
Femmine	47.867	53.742	61.481	66.030	40.401
Totale	88.677	98.730	114.668	121.777	88.852
Italia					
Maschi	369.316	422.967	517.548	575.700	530.975
Femmine	362.704	425.267	541.685	613.438	547.914
Totale	732.020	848.234	1.059.233	1.189.138	1.078.889

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Giovani ed adulti costituiscono le classi di età più rilevanti. La fascia d'età maggiormente rappresentata sia in Veneto che in Italia è quella dei trentenni (30-39 anni), pari rispettivamente al 31,4% e al 32,8%; soprattutto in Veneto risulta elevata anche l'incidenza dalla classe d'età appena superiore, quella dei quarantenni (pari al 21,7%, contro il 18,4% della media nazionale) **(tab. 5.2)**.

Guardando alle variazioni intervenute nel corso del quinquennio considerato, un significativo decremento dei tassi di crescita si registra già nel 2003 (dopo un primo triennio di decisa crescita) un po' per tutte le classi d'età. A questo primo segnale di "cedimento", come già osservato, fa seguito la significativa diminuzione registrata nel 2004. In Veneto, questo vero e proprio ridimensionamento dei rapporti di collaborazione "puri" interessa circa 1/4 delle posizioni contributive over 25 registrate nel 2003. Quanto ai collaboratori più giovani, quelli con un'età inferiore ai 25 anni, rispetto all'anno precedente il loro numero risulta diminuito addirittura del 45%; è un calo quasi doppio di quello registrato nel complessivo contesto nazionale.

Una tale diminuzione dei collaboratori giovanissimi induce ad un'inevitabile considerazione. Assodato il ruolo giocato dalla riforma attuata nel corso del 2003, in particolare dai nuovi vincoli assegnati ai contatti di collaborazione, quali sono stati gli effetti delle nuove forme contrattuali previste per le fasce più giovani? In particolare, con l'obiettivo di una migliore interrelazione tra il sistema della formazione e il mondo del lavoro, la riforma ha sancito l'introduzione di alcuni strumenti

contrattuali destinati a facilitare l'inserimento (o reinserimento) lavorativo delle fasce deboli.[19] Per quanto attiene specificamente la categoria dei più giovani, il nuovo apprendistato,[20] chiamato a svolgere una precisa funzione per contrastare l'ancora presente abbandono scolastico[21], ed il contratto di inserimento dovrebbero costituire le possibili ed auspicabili alternative all'utilizzo "non ottimale" dei vecchi contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Se ciò sia avvenuto ed in particolare se sia avvenuto più frequentemente in Veneto che nel resto dell' Italia, è ancora difficile da documentare utilizzando le informazioni fin qui disponibili.

Tab. 5.2 - Collaboratori "puri".
Numero di contribuenti per classi di età e anno (2000 - 2004)

	2000	2001	2002	2003	2004
Veneto					
<25	10.803	12.797	15.253	15.352	8.428
25-29	15.039	16.685	20.111	21.231	15.669
30-39	27.847	30.798	35.489	38.198	29.069
40-49	19.299	21.327	24.411	26.386	20.071
50-59	12.357	13.311	14.858	15.653	11.732
60+	3.332	3.812	4.546	4.957	3.883
Totale	88.677	98.730	114.668	121.777	88.852
Italia					
<25	85.665	114.502	155.047	165.776	128.684
25-29	150.838	175.534	222.047	248.855	219.874
30-39	235.199	269.819	338.313	389.675	364.932
40-49	137.313	156.290	191.041	219.088	209.868
50-59	94.172	99.796	114.568	123.585	115.267
60+	28.833	32.293	38.217	42.159	40.264
Totale	732.020	848.234	1.059.233	1.189.138	1.078.889

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Per il 2004, anno per il quale si dispone di dati significativamente più dettagliati, è possibile osservare la distribuzione dei redditi dei collaboratori "puri", messa in relazione anche ai mesi accreditati **(tab. 5.3)**.

Il reddito percepito dai collaboratori veneti risulta mediamente più elevato che nel contesto nazionale: per i collaboratori "puri" si tratta di una media di 17.684 euro contro i 12.865 del livello nazionale. Permangono tuttavia forti differenziazioni in relazione al genere del collaboratore. Anche se in misura leggermente inferiore rispetto alla media italiana, le collaboratrici donne percepiscono una retribuzione decisamente più bassa di quella dei colleghi maschi e la loro presenza tra i percettori delle redditi più elevati (oltre i 25.000 euro annui) è fortemente sottodimensionata.

19. Cfr. Tiraboschi (2004), pag. 12.
20. Per dati dettagliati in merito agli apprendisti in Veneto si veda Veneto lavoro (2006).
21. In quanto consentirebbe di maturare crediti per una eventuale scelta di ritorno allo studio (cfr. Tiraboschi, 2004).

Tab. 5.3 - Collaboratori contribuenti "puri".
Classi di reddito, classi di mesi accreditati e sesso (2004)

	Veneto					Italia				
	0	1-5	6-11	12	Totale	0	1-5	6-11	12	Totale
Maschi										
0-500	1.761	0	0	0	1.761	30.636	0	0	0	30.636
500-5.000	1.977	8.725	0	0	10.702	32.700	128.724	0	0	161.424
5.00-10.000	0	2.314	4.416	0	6.730	0	31.622	56.889	0	88.511
10.000-25.000	0	107	3.786	9.322	13.215	0	1.385	44.217	89.565	135.167
25.000-50.000	0	11	131	9.095	9.237	0	230	1.363	68.917	70.510
50.000-75.000	0	5	27	3.564	3.596	0	32	200	23.475	23.707
75.000	0	1	8	3.201	3.210	0	17	112	20.891	21.020
Totale	3.738	11.163	8.368	25.182	48.451	63.336	162.010	102.781	202.848	530.975
Femmine										
0-500	2.803	0	0	0	2.803	51.942	0	0	0	51.942
500-5.000	3.484	13.352	0	0	16.836	54.428	196.437	0	0	250.865
5.00-10.000	0	2.824	5.002	0	7.826	0	42.279	68.463	0	110.742
10.000-25.000	0	51	3.240	5.741	9.032	0	699	40.969	61.229	102.897
25.000-50.000	0	11	36	2.718	2.765	0	75	428	22.876	23.379
50.000-75.000	0	1	1	676	678	0	16	42	4.920	4.978
75.000	0	1	2	458	461	0	5	20	3.086	3.111
Totale	6.287	16.240	8.281	9.593	40.401	106.370	239.511	109.922	92.111	547.914
Totale										
0-500	4.564	0	0	0	4.564	82.578	0	0	0	82.578
500-5.000	5.461	22.077	0	0	27.538	87.128	325.161	0	0	412.289
5.00-10.000	0	5.138	9.418	0	14.556	0	73.901	125.352	0	199.253
10.000-25.000	0	158	7.026	15.063	22.247	0	2.084	85.186	150.794	238.064
25.000-50.000	0	22	167	11.813	12.002	0	305	1.791	91.793	93.889
50.000-75.000	0	6	28	4.240	4.274	0	48	242	28.395	28.685
75.000	0	2	10	3.659	3.671	0	22	132	23.977	24.131
Totale	10.025	27.403	16.649	34.775	88.852	169.706	401.521	212.703	294.959	1.078.889

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Sia per gli uomini che per le donne si riscontra un addensamento delle retribuzioni nella fascia compresa tra 500 ed i 5.000 euro annui da un lato ed in quella tra i 10.000 ed i 25.000 dall'altro. Molto probabilmente questi due scaglioni di reddito definiscono due ben distinti aggregati: i rapporti di collaborazione brevi, delimitati nel tempo o ad orario ridotto, e quelli, per così dire, a tempo pieno e di lunga durata. Nel primo caso si riscontra una particolare diffusione tra le donne (interessano infatti il 41,7% delle donne in Veneto e il 45,8% in Italia); nel secondo si osserva tra le donne la quota con un numero di mesi accreditati inferiore a 12 è decisamente più consistente che per gli uomini.

Come si evidenzia in **tab. 5.4**, per la maggior parte dei collaboratori il versamento contributivo è stato effettuato (nell'anno) da un solo committente. Un lavoratore che collabora con un unico committente lo fa in modo "esclusivo" (quasi al pari di un lavoro subordinato), oppure a tempo ridotto e limitatamente nel corso dell'anno. Le situazioni diverse, con un'attività per più committenti, risultano essere prerogativa di una minoranza di collaboratori (meno del 10%).

Tab. 5.4 - Collaboratori contribuenti "puri".
Classi di reddito, presenza nell'anno precedente, numero committenti, anzianità contributiva (2004)

	Numero di committenti			Anzianità contributiva ultimo quinquennio						Totale
	1	2	3+	<12	12-23	24-35	36-47	48-59	60	
Veneto										
0-500	4.525	39		4.291	171	65	25	12		4.564
500-5.000	26.052	1.284	202	22.256	3.110	1.179	684	309		27.538
5.00-10.000	13.398	1.002	156	6.301	4.299	2.024	1.101	831		14.556
10.000-25.000	20.399	1.615	233	1.925	5.195	4.611	3.506	3.791	3.219	22.247
25.000-50.000	10.793	1.011	198	178	915	1.180	1.492	2.493	5.744	12.002
50.000-75.000	3.570	576	128	31	155	211	325	735	2.817	4.274
75.000	2.919	559	193	12	85	120	181	607	2.666	3.671
Totale	81.656	6.086	1.110	34.994	13.930	9.390	7.314	8.778	14.446	88.852
di cui:										
- Presenti l'anno precedente	60.638	5.320	1.041	15.920	12.033	8.959	7.062	8.579	14.446	66.999
Italia										
0-500	81.431	1.106	41	79.227	2.263	674	308	106		82.578
500-5.000	391.752	18.583	1.954	349.188	42.307	12.877	5.502	2.415		412.289
5.00-10.000	183.165	14.162	1.926	92.734	62.899	26.238	11.422	5.960		199.253
10.000-25.000	216.426	18.724	2.914	25.042	66.434	52.902	38.942	32.981	21.763	238.064
25.000-50.000	83.185	8.909	1.795	1.957	9.491	12.254	14.328	20.156	35.703	93.889
50.000-75.000	23.621	3.985	1.079	271	1.398	2.057	3.093	5.767	16.099	28.685
75.000	18.925	3.728	1.478	148	764	1.051	1.839	4.313	16.016	24.131
Totale	998.505	69.197	11.187	548.567	185.556	108.053	75.434	71.698	89.581	1.078.889
di cui:										
- Presenti l'anno precedente	668.982	57.054	10.344	240.672	160.843	102.693	72.452	70.139	89.581	736.380

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Interessante è pure il riferimento all'anzianità contributiva dei collaboratori. Sia in Veneto che in Italia, sul totale complessivo dei collaboratori "puri" nel 2004 prevale il peso dei contribuenti con un anzianità contributiva inferiore ai 12 mesi (39,4% in Veneto, ma ben il 50,8% in Italia). Ovviamente, oltre ai lavoratori con rapporti di lavoro brevi o parziali, confluiscono in questa categoria anche tutti coloro che sono destinatari di compensi contenuti. Soprattutto in Veneto (16,3% contro l'8,3% del contesto nazionale) risulta peraltro significativa anche l'incidenza dei contribuenti con 60 mesi di anzianità contributiva, cioè attivi in maniera continuativa da ben 5 anni.[22] Essi risultano circa 14.500 in Veneto: pesano più del 15% mentre nel contesto nazionale nella medesima situazione si trova una quota di collaboratori inferiore al 10%.

Indicazioni particolarmente utili per una più dettagliata analisi, giungono dall'osservazione del tipo di attività svolta **(tab. 5.5)**.

Una quota rilevante dei collaboratori "puri" è rappresentata dalle attività "tipiche", quelle espressamente citate all'art. 50 del T.U.I.R. e già richiamate. In particolare, i contribuenti alla Gestione separata per quel che concerne il sottoinsieme qui analizzato sono in buona parte amministratori, sindaci e revisori di società, associazioni ed altri enti (pari a circa il 36% in Veneto ed al 24% in Italia).

22. Ricordiamo che cinque anni di versamenti sono il limite minimo per maturare il diritto alla pensione.

Tab. 5.5 - Collaboratori "puri".
Tipo attività e numero committenti (2004)

	Veneto				Italia			
	1	2	3+	Totale	1	2	3+	Totale
Amministratore, sindaco di società, ecc.	28.916	2.205	423	31.544	235.034	17.112	3.528	255.674
Amministratore di condominio	56	8	4	68	1.438	200	120	1.758
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	411	36	5	452	12.421	863	108	13.392
Partecipante a collegi e commissioni	174	19	5	198	3.404	283	58	3.745
Dottorato di ricerca	121	13	1	135	10.200	826	87	11.113
Consulente aziendale	3.366	306	57	3.729	54.385	4.514	680	59.579
Consulente fiscale	106	5	2	113	1.376	70	17	1.463
Consulente amministrativo, contabile	1.654	133	17	1.804	28.133	2.027	317	30.477
Consulente informatico	865	97	10	972	20.107	1.640	165	21.912
Consulente finanziario	85	4	4	93	1.302	97	12	1.411
Consulente in campo immobiliare	263	11	0	274	6.003	380	43	6.426
Consulente in campo assicurativo	182	11	3	196	2.466	136	13	2.615
Docente di formazione, istruttore, ecc.	3.114	432	74	3.620	47.190	5.021	820	53.031
Operatore recupero crediti, intermediazione, ecc.	200	10	0	210	3.925	267	24	4.216
Traduttore	108	18	6	132	2.057	227	36	2.320
Operatore di trasporti, spedizioni, ecc.	692	31	8	731	6.236	245	22	6.503
Animatore turistico e di intrattenimento	50	0	0	50	1.435	86	16	1.537
Spedizioniere doganale	12	0	0	12	102	6	1	109
Consulente d'estetica	201	10	2	213	3.068	165	10	3.243
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	477	36	6	519	7.558	496	71	8.125
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	531	52	9	592	12.972	797	86	13.855
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	2.053	178	16	2.247	33.547	3.180	859	37.586
Socio lavoratore di cooperativa	3.371	127	4	3.502	40.439	1.478	100	42.017
Operatore nel settore della moda	224	16	1	241	3.424	248	27	3.699
Operatore manutenzione piante e giardini	73	6	0	79	1.196	37	9	1.242
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	30	5	2	37	667	63	12	742
Vendite a domicilio	2.089	48	4	2.141	5.785	134	8	5.927
Associati in partecipazione	460	26	5	491	4.723	399	69	5.191
Altro	31.772	2.243	442	34.457	447.912	28.200	3.869	479.981
Totale	81.656	6.086	1.110	88.852	998.505	69.197	11.187	1.078.889

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tre le altre categorie precisamente definite, particolare rilievo assumono in Veneto (ma anche in Italia) i consulenti aziendali (4,2%), i docenti di formazione, istruttori, ecc. (4,1%) e i soci lavoratori di cooperativa (3,9%). Una certa presenza in regione hanno pure i venditori a domicilio (2,4%) che a livello nazionale incidono assai poco (appena lo 0,5%).[23]

Decisamente più consistente è la presenza in Veneto di oltre 34mila contribuenti con attività "indistinte" (circa 32mila dei quali con un unico committente), per i quali non si conosce esattamente la tipologia dell'attività svolta.

Come mostra la **tab. 5.6**, il reddito di questi collaboratori "altri", non risulta particolarmente elevato (decisamente inferiore a quello osservato per amministratori, consulenti, ecc.).

23. A seguito della legge 30/2003, dal 1 gennaio 2004 hanno l'obbligo di versare i contributi alla Gestione separata (oltre che i lavoratori autonomi occasionali, per i quali è difficile quantificare l'impatto della nuova norma) anche i venditori a domicilio, nel caso in cui il reddito annuo derivante dalla loro attività superi i 5.000 euro. Dai dati di tab. 5.6 si evidenzia tuttavia che un certo numero di venditori a domicilio ha versato contributi pur dichiarando redditi inferiori ai 5.000 euro.

Tab. 5.6 - Collaboratori "puri".
Tipo attività e classi di reddito (2004)

	0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Veneto								
Amministratore	271	3.522	3.454	9.661	8.488	3.329	2.887	31.612
Consulente	173	2.227	1.538	2.203	916	268	264	7.589
Dottorato di ricerca	10	38	36	46	2	3	0	135
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	55	181	103	88	17	4	4	452
Docente di formazione, istruttore, ecc.	252	1.994	697	577	74	14	12	3.620
Spedizioni	53	213	138	166	94	77	2	743
Moda/consulente d'estetica	16	188	104	95	25	12	14	454
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	0	10	11	14	2	0	0	37
Vendite a domicilio	158	801	409	540	174	39	20	2.141
Associati in partecipazione	102	175	101	72	24	9	8	491
Socio lavoratore di cooperativa	462	1.795	710	504	27	3	1	3.502
Traduttore	4	34	32	48	8	2	4	132
Animatore turistico e di intrattenimento	5	21	8	12	4	0	0	50
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	47	239	105	81	25	5	17	519
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	25	256	121	142	43	3	2	592
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	296	1.218	376	250	68	20	19	2.247
Operatore manutenzione piante e giardini	4	39	18	12	5	0	1	79
Altro	2.631	14.587	6.595	7.736	2.006	486	416	34.457
Totale	4.564	27.538	14.556	22.247	12.002	4.274	3.671	88.852
Italia								
Amministratore	3.815	39.261	35.689	81.347	59.388	20.424	17.508	257.432
Consulente	4.977	46.442	28.284	35.281	11.213	2.995	2.652	131.844
Dottorato di ricerca	189	2.716	2.196	5.660	257	61	34	11.113
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	2.762	5.219	2.121	2.573	534	113	70	13.392
Docente di formazione, istruttore, ecc.	5.435	28.902	9.761	7.817	911	118	87	53.031
Spedizioni	475	2.842	1.470	1.394	296	112	23	6.612
Moda/consulente d'estetica	331	3.228	1.477	1.314	383	104	105	6.942
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	114	310	151	145	18	4	0	742
Vendite a domicilio	754	2.602	1.074	1.134	279	52	32	5.927
Associati in partecipazione	1.086	2.017	824	897	236	78	53	5.191
Socio lavoratore di cooperativa	7.683	23.067	7.691	3.353	201	16	6	42.017
Traduttore	134	947	467	587	125	31	29	2.320
Animatore turistico e di intrattenimento	98	746	356	273	43	9	12	1.537
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	1.412	4.006	1.296	1.076	223	53	59	8.125
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	952	7.143	2.981	2.390	318	36	35	13.855
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	7.556	19.980	5.409	3.607	710	166	158	37.586
Operatore manutenzione piante e giardini	64	657	319	157	29	3	13	1.242
Altro	44.741	222.204	97.687	89.059	18.725	4.310	3.255	479.981
Totale	82.578	412.289	199.253	238.064	93.889	28.685	24.131	1.078.889

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Nel dettaglio **(tab. 5.7)** è possibile osservare come, questi collaboratori "altri" siano concentrati, quanto al reddito percepito, principalmente in tre gruppi (in entrambi i casi con un solo committente):

- un primo gruppo con un compenso tra i 500 ed i 5.000 euro annui e da 1 a 5 mesi accreditati (è il 31,3% dei collaboratori "altri");
- un secondo gruppo con un compenso tra i 10.000 ed i 25.000 euro annui e dai 6 ai 12 mesi accreditati (il 20,2% del totale);
- un terzo gruppo con un compenso tra i 5.000 e i 10.000 euro (circa il 18%).

Tab. 5.7 - Collaboratori "puri", appartenenti alla tipologia di attività "Altro", per numero committenti, classi di mesi accreditati e classe di reddito (2004)

		0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Veneto									
1 comm.	0	2.606	2.938	0	0	0	0	0	5.544
	1-5	0	10.768	2.234	39	5	1	0	13.047
	6-11	0	0	3.818	2.777	31	4	3	6.633
	12	0	0	0	4.155	1.699	382	312	6.548
	Totale	2.606	13.706	6.052	6.971	1.735	387	315	31.772
2 comm.	0	25	84	0	0	0	0	0	109
	1-5	0	637	140	6	0	0	0	783
	6-11	0	0	313	232	4	1	0	550
	12	0	0	0	429	217	79	76	801
	Totale	25	721	453	667	221	80	76	2.243
3+ comm.	0	0	8	0	0	0	0	0	8
	1-5	0	152	32	0	0	0	0	184
	6-11	0	0	58	39	1	0	0	98
	12	0	0	0	59	49	19	25	152
	Totale	0	160	90	98	50	19	25	442
Totale	0	2.631	3.030	0	0	0	0	0	5.661
	1-5	0	11.557	2.406	45	5	1	0	14.014
	6-11	0	0	4.189	3.048	36	5	3	7.281
	12	0	0	0	4.643	1.965	480	413	7.501
	Totale	2.631	14.587	6.595	7.736	2.006	486	416	34.457
Italia									
1 comm.	0	44.123	47.311	0	0	0	0	0	91.434
	1-5	0	164.510	34.664	555	46	7	0	199.782
	6-11	0	0	55.122	33.366	440	49	26	89.003
	12	0	0	0	46.197	15.587	3.410	2.499	67.693
	Totale	44.123	211.821	89.786	80.118	16.073	3.466	2.525	447.912
2 comm.	0	596	1.080	0	0	0	0	0	1.676
	1-5	0	8.367	2.373	29	4	2	0	10.775
	6-11	0	0	4.668	2.723	36	6	4	7.437
	12	0	0	0	4.997	2.140	659	516	8.312
	Totale	596	9.447	7.041	7.749	2.180	667	520	28.200
3+ comm.	0	22	89	0	0	0	0	0	111
	1-5	0	847	275	3	0	0	0	1.125
	6-11	0	0	585	393	3	0	0	981
	12	0	0	0	796	469	177	210	1.652
	Totale	22	936	860	1.192	472	177	210	3.869
Totale	0	44.741	48.480	0	0	0	0	0	93.221
	1-5	0	173.724	37.312	587	50	9	0	211.682
	6-11	0	0	60.375	36.482	479	55	30	97.421
	12	0	0	0	51.990	18.196	4.246	3.225	77.657
	Totale	44.741	222.204	97.687	89.059	18.725	4.310	3.255	479.981

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Infine, riportando la nostra attenzione al tema dell' "efficacia" contributiva, annotiamo che dei complessivi circa 34.500 contribuenti "altri", 7.500 (più del 20%) hanno maturato nel corso dell'anno tutte le mensilità contributive a disposizione. Una piccola frazione di questi (circa il 12%) è rappresentata da percettori di redditi superiori ai 50.000 euro.

6. I collaboratori con altra copertura previdenziale di lavoro o pensione

Come già anticipato, l'attività di collaborazione può essere svolta anche congiuntamente ad altre occupazioni oppure parallelamente alla percezione della pensione. Nel primo caso la veste di collaboratore dà luogo ad una sorta di "integrazione contributiva" ad una già esistente contribuzione in altra cassa, nel secondo la qualifica di pensionato impone versamenti "ex novo", aggiuntivi, indipendenti da quelli per i quali il beneficio pensionistico è già stato maturato.

Indubbiamente si tratta di due categorie molto differenti tra loro, anche se accomunate dal fatto di essere sottoposte ad un'aliquota contributiva "ridotta" rispetto a quella dei collaboratori "puri". Fino al 2002 l'aliquota contributiva per le due tipologie era unica e pari al 10% (e senza obbligo del versamento aggiuntivo dello 0,5%).

La completa attuazione della riforma del sistema pensionistico passa per un graduale aumento del livello contributivo dei collaboratori titolari di pensione diretta e, nel biennio 2003 – 2004, le aliquote sono salite dapprima al 12,5% e poi al 15%.

Al di là degli indiscutibili effetti in termini aumento del complessivo gettito contributivo, questa differenziazione risulta particolarmente significativa in quanto consente di identificare due gruppi di soggetti distinti, per i quali vale la pena effettuare analisi separate.

Tab. 6.1 - Collaboratori con "altro lavoro e/o pensionati". Numero di contribuenti per anno (2000 - 2004)

		Veneto			Italia		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2000	*Aliquota unica al 10%*	31.986	12.182	44.168	272.384	86.755	359.139
2001		32.820	13.757	46.577	283.578	92.566	376.144
2002		37.266	15.368	52.634	316.072	105.699	421.771
2003	*Aliquota al 10% (collaboratori con altro lavoro)*	29.582	14.349	43.931	243.829	91.823	335.652
	Aliquota al 12,5% (pensionati)	10.902	2.621	13.523	99.257	21.613	120.870
2004	*Aliquota al 10% (collaboratori con altro lavoro)*	29.300	9.054	38.354	250.518	83.883	334.401
	Aliquota al 15% (pensionati)	11.908	2.239	14.147	112.408	23.222	135.630

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Dal 2000 al 2002 l'insieme dei contribuenti "a titolo concorrente" – in prevalenza uomini – sia in Veneto che in Italia è progressivamente aumentato fino a contare 52.634 collaboratori nella nostra regione, pari al 12,5% del complessivo dato nazionale **(tab. 6.1)**.

Dal 2003, potendo distinguere i due gruppi, è osservabile la predominanza dei collaboratori con altro lavoro, ma anche la loro diminuzione nel 2004. I collaboratori pensionati (poco meno di ¼) tendono invece ad aumentare, anche se in Veneto non crescono al pari del contesto nazionale (rispettivamente +4,6% e +12,2%).

6.1. I collaboratori contribuenti con altro lavoro

Concentriamo ora la nostra attenzione sui soli collaboratori con altro lavoro. Quali sono le loro principali caratteristiche?

Essi rappresentano un insieme consistente all'interno dell'universo dei contribuenti alla Gestione separata. In Veneto erano 43.931 nel 2003 e 38.354 nel 2004, con una significativa diminuzione nei valori assoluti, ma un incremento del peso percentuale rispetto al totale delle collaborazioni (passato dal 24,5% al 27,1%). In Italia, essi erano 335.652 nel 2003 e 334.401 nel 2004, rispettivamente pari al 20,4% e 21,6% dei collaboratori contribuenti totali **(tab. 6.1.1)**.

Tab. 6.1.1 - Collaboratori contribuenti con altro lavoro per classe d'età, anno e sesso (2003 - 2004)

	2003			2004		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Veneto						
<25	540	645	1.185	325	218	543
25-29	1.760	1.766	3.526	1.424	836	2.260
30-39	8.296	5.267	13.563	8.204	3.233	11.437
40-49	9.482	4.061	13.543	9.830	2.852	12.682
50-59	6.947	2.027	8.974	7.155	1.531	8.686
60+	2.557	583	3.140	2.362	384	2.746
Totale	29.582	14.349	43.931	29.300	9.054	38.354
Italia						
<25	3.318	2.844	6.162	2.448	1.735	4.183
25-29	12.731	9.645	22.376	11.312	7.392	18.704
30-39	63.965	32.865	96.830	64.862	29.608	94.470
40-49	75.857	26.484	102.341	82.396	26.049	108.445
50-59	61.574	15.311	76.885	65.004	15.108	80.112
60+	26.384	4.674	31.058	24.496	3.991	28.487
Totale	243.829	91.823	335.652	250.518	83.883	334.401

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Le collaborazioni "a titolo concorrente" risultano in misura marcata una prerogativa tipicamente maschile. Sia in Veneto che in Italia, le donne contano per appena un quarto del totale di queste posizioni contributive ed il loro coinvolgimento nel decremento registrato a fine periodo è stato decisamente più elevato che per gli uomini. A livello nazionale le collaboratrici con altro lavoro sono diminuite dell'8,6%, in Veneto addirittura del 37% (un calo di circa 5.300 unità). Per contro il numero dei collaboratori maschi in regione è sceso in maniera quasi impercettibile mentre in Italia si è assistito addirittura ad una crescita.

Il calo delle collaborazioni "a titolo concorrente" è particolarmente intenso, sia per i maschi che per le femmine, con riferimento alle classi più giovani. Gli uomini in età adulta continuano a crescere, mentre le donne delle stesse classi diminuiscono in misura proporzionalmente minore.

Tab. 61.2 - Collaboratori contribuenti con altro lavoro per classi di reddito, classi di mesi accreditati e sesso (2004)

	Veneto					Italia				
	0	1-5	6-11	12	Totale	0	1-5	6-11	12	Totale
Maschi										
0-500	2.109	0	0	0	2.109	21.983	0	0	0	21.983
500-5.000	1.596	5.031	0	0	6.627	15.798	51.591	0	0	67.389
5.00-10.000	0	1.576	2.591	0	4.167	0	13.422	22.757	0	36.179
10.000-25.000	0	127	2.127	6.115	8.369	0	860	17.445	47.268	65.573
25.000-50.000	0	16	98	5.383	5.497	0	187	812	38.909	39.908
50.000-75.000	0	5	17	1.428	1.450	0	29	118	11.043	11.190
75.000	0	3	3	1.075	1.081	0	12	46	8.238	8.296
Totale	3.705	6.758	4.836	14.001	29.300	37.781	66.101	41.178	105.458	250.518
Femmine										
0-500	592	0	0	0	592	6.909	0	0	0	6.909
500-5.000	623	2.349	0	0	2.972	6.711	23.566	0	0	30.277
5.00-10.000	0	585	940	0	1.525	0	5.561	9.105	0	14.666
10.000-25.000	0	24	734	1.811	2.569	0	239	6.366	14.293	20.898
25.000-50.000	0	6	9	1.070	1.085	0	51	123	8.201	8.375
50.000-75.000	0	0	4	176	180	0	2	11	1.754	1.767
75.000	0	0	1	130	131	0	2	4	985	991
Totale	1.215	2.964	1.688	3.187	9.054	13.620	29.421	15.609	25.233	83.883
Totale										
0-500	2.701	0	0	0	2.701	28.892	0	0	0	28.892
500-5.000	2.219	7.380	0	0	9.599	22.509	75.157	0	0	97.666
5.00-10.000	0	2.161	3.531	0	5.692	0	18.983	31.862	0	50.845
10.000-25.000	0	151	2.861	7.926	10.938	0	1.099	23.811	61.561	86.471
25.000-50.000	0	22	107	6.453	6.582	0	238	935	47.110	48.283
50.000-75.000	0	5	21	1.604	1.630	0	31	129	12.797	12.957
75.000	0	3	4	1.205	1.212	0	14	50	9.223	9.287
Totale	4.920	9.722	6.524	17.188	38.354	51.401	95.522	56.787	130.691	334.401

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Risulta alquanto difficile avanzare ipotesi interpretative in merito a questi andamenti. Le motivazioni addotte a spiegazione del calo dei collaboratori "puri" non dovrebbero automaticamente valere anche per questi lavoratori, perché non dovrebbero aver risentito della restrizione operata con l'introduzione delle norme della l. 30/2003. Una spiegazione plausibile può forse essere ricercata nel passaggio al lavoro autonomo occasionale per le prestazioni a basso reddito; più indirettamente alcune delle novità introdotte in ordine alla regolazione di contratti ad orario ridotto, modulato o flessibile (part time, lavoro a coppia, lavoro intermittente) potrebbero aver interessato e dirottato qualche segmento di popolazione femminile. Infine non è aprioristicamente scartabile nemmeno l'ipotesi che si tratti di una diminuzione dal lato della domanda.[25]

Veniamo ora ad analizzare alcune caratteristiche di questi lavoratori.

25. Soprattutto in considerazione del fatto che l'aggravio contributivo per questi lavoratori è rimasto invariato (sempre pari al 10%) e pertanto non sarebbe giustificata una diminuzione legata al fattore costo del lavoro per i committenti.

Tab. 6.1.3 - Collaboratori contribuenti con altro lavoro per classi di reddito, presenza nell'anno precedente, numero committenti, anzianità contributiva (2004)

	Numero di committenti			Anzianità contributiva ultimo quinquennio						Totale
	1	2	3+	<12	12-23	24-35	36-47	48-59	60	
Veneto										
0-500	2.654	44	3	2.566	85	32	14	4	0	2.701
500-5.000	8.925	572	102	7.273	1.365	485	283	193	0	9.599
5.00-10.000	5.221	353	118	1.769	1.682	1.166	698	377	0	5.692
10.000-25.000	10.059	667	212	819	1.853	1.981	1.945	2.373	1.967	10.938
25.000-50.000	5.836	536	210	123	591	739	892	1.436	2.801	6.582
50.000-75.000	1.285	244	101	26	92	143	176	301	892	1.630
75.000	876	202	134	7	46	83	96	199	781	1.212
Totale	34.856	2.618	880	12.583	5.714	4.629	4.104	4.883	6.441	38.354
di cui:										
- Presenti l'anno precedente	28.057	2.419	856	7.267	4.529	4.373	3.934	4.788	6.441	31.332
Italia										
0-500	28.445	427	20	27.608	728	324	153	79	0	28.892
500-5.000	90.995	5.673	998	76.494	13.535	4.411	2.168	1.058	0	97.666
5.00-10.000	45.854	3.801	1190	16.596	15.362	10.497	5.605	2.785	0	50.845
10.000-25.000	77.878	6.211	2382	6.905	16.421	16.161	15.938	17.652	13.394	86.471
25.000-50.000	41.656	4.743	1884	1.131	4.902	6.303	7.349	10.240	18.358	48.283
50.000-75.000	10.075	1927	955	150	824	1.227	1.661	2.686	6.409	12.957
75.000	6.431	1703	1153	59	435	659	917	1.877	5.340	9.287
Totale	301.334	24.485	8.582	128.943	52.207	39.582	33.791	36.377	43.501	334.401
di cui:										
- Presenti l'anno precedente	230.691	22.173	8.216	71.267	41.437	37.050	32.294	35.531	43.501	261.080

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Osservando la distribuzione per scaglioni di reddito, è evidente come le retribuzioni dei collaboratori con altro lavoro siano (soprattutto in Veneto) mediamente più elevate di quelle dei collaboratori "puri"; ciò è correlabile alla minore presenza delle classi più giovani e alla prevalenza del gruppo dei maschi adulti. Associata ai livelli di reddito più elevati è la maturazione di un numero maggiore di mensilità ai fini pensionistici.

Anche per questi collaboratori prevalgono i rapporti di collaborazione con un solo committente (**tab. 6.1.3**).

Con riferimento all'anzianità contributiva maturata nell'ultimo quinquennio è evidente in Veneto (ma non nel complessivo contesto nazionale) una leggera polarizzazione verso l'estremo più basso della scala, con una presenza ai livelli intermedi più contenuta, e una quota significativa in concomitanza del valore più elevato. In Veneto più che in Italia troviamo dunque una forte presenza di quanti hanno meno di 12 mesi maturati nel corso dell'ultimo quinquennio. Le storie contributive più longeve, anche in questo caso, si riscontrano tra i percettori dei redditi più elevati (solo quanti svolgono un'attività ben remunerata sono riusciti a maturare il diritto alla pensione, mentre chi ha rapporti di collaborazione saltuari e/o con bassa retribuzione – cioè una consistente fetta dei collaboratori con altro lavoro – risulta distante dal raggiungimento del limite minimo delle 5 annualità contributive).

Tab. 6.1.4 - Collaboratori contribuenti con altro lavoro per tipo attività e numero committenti (2004)

	Veneto				Italia			
	1	2	3+	Totale	1	2	3+	Totale
Amministratore, sindaco di società, ecc.	23.898	1.679	595	26.172	179.975	14.213	5.450	199.638
Amministratore di condominio	44	6	4	54	1.048	197	175	1.420
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	152	17	5	174	3.038	237	51	3.326
Partecipante a collegi e commissioni	697	74	26	797	8.312	728	291	9.331
Dottorato di ricerca	36	4	0	40	2.306	163	35	2.504
Consulente aziendale	862	108	47	1.017	10.112	1.214	508	11.834
Consulente fiscale	36	2	0	38	220	15	4	239
Consulente amministrativo, contabile	344	46	12	402	5.339	537	149	6.025
Consulente informatico	134	15	6	155	1.805	159	45	2.009
Consulente finanziario	25	3	1	29	295	37	20	352
Consulente in campo immobiliare	35	3	0	38	574	82	28	684
Consulente in campo assicurativo	55	5	0	60	487	50	12	549
Docente di formazione, istruttore, ecc.	1.250	120	29	1.399	16.171	1.344	258	17.773
Operatore recupero crediti, intermediazione, ecc.	6	0	1	7	420	18	5	443
Traduttore	20	2	2	24	280	25	7	312
Operatore di trasporti, spedizioni, ecc.	65	3	3	71	568	26	10	604
Animatore turistico e di intrattenimento	16	0	0	16	291	13	7	311
Spedizioniere doganale	2	0	0	2	19	0	0	19
Consulente d'estetica	16	2	0	18	155	14	1	170
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	69	2	0	71	779	67	19	865
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	146	12	5	163	1.733	140	37	1.910
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	163	11	3	177	1.562	133	49	1.744
Socio lavoratore di cooperativa	106	10	2	118	1.449	58	14	1.521
Operatore nel settore della moda	23	2	0	25	229	17	10	256
Operatore manutenzione piante e giardini	14	1	0	15	171	10	2	183
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	18	5	0	23	416	48	14	478
Vendite a domicilio	306	10	0	316	661	16	1	678
Associati in partecipazione	128	22	8	158	1.600	171	56	1.827
Altro	6.190	454	131	6.775	61.319	4.753	1.324	67.396
Totale	34.856	2.618	880	38.354	301.334	24.485	8.582	334.401

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Anche tra i collaboratori con altro lavoro a prevalere sono i rapporti di collaborazione "tipici" ed in particolare quelli inerenti le cariche di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni ed altri enti **(tab. 6.1.4)**. Numerose sono pure le categorie dei docenti di formazione/istruttori e dei consulenti aziendali. Un forte addensamento si riscontra soprattutto in corrispondenza della generica e residuale categoria "altro". Si tratta di collaborazioni in prevalenza con un solo committente, legate per lo più ad attività progettuali, nei più svariati settori e con modalità di svolgimento presumibilmente molto diversificate.

Gli scaglioni di reddito prevalenti tra i collaboratori con altro lavoro sono quelli tra i 10.000 ed i 25.000 euro e tra i 500 ed i 5.000 euro annui. Al livello più elevato fanno capo soprattutto le cariche di amministratore (con una retribuzione mediamente più elevata che per le altre categorie) mentre nello scaglione più basso rientrano i consulenti, i docenti e le "altre" tipologie lavorative **(tab. 6.1.5)**.

Queste ultime in particolare si caratterizzano per una scarsa "capacità" di accumulare mensilità contributive valide ai fini pensionistici. Trattandosi di attività spesso marginali quanto ad impegno lavorativo e reddito corrisposto, il peso dei versamenti contributivi è contenuto e non in grado di coprire i requisiti minimi annuali **(tab. 6.1.6)**.

Tab. 6.1.5 - Collaboratori contribuenti con altro lavoro per tipo attività e classi di reddito (2004)

	0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Veneto								
Amministratore	1.272	4.537	3.839	8.720	5.570	1.334	954	26.226
Consulente	438	838	330	463	293	92	89	2.543
Dottorato di ricerca	2	21	12	5	0	0	0	40
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	26	84	24	34	2	2	2	174
Docente di formazione, istruttore, ecc.	174	914	185	98	21	5	2	1.399
Spedizioni	4	29	15	13	9	3	0	73
Moda/consulente d'estetica	4	13	5	5	10	2	4	43
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	2	9	5	5	2	0	0	23
Vendite a domicilio	32	158	59	51	8	4	4	316
Associati in partecipazione	13	68	29	28	11	5	4	158
Socio lavoratore di cooperativa	12	46	29	20	10	1	0	118
Traduttore	1	8	3	7	5	0	0	24
Animatore turistico e di intrattenimento	0	7	1	4	3	1	0	16
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	8	22	15	17	2	6	1	71
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	10	82	32	26	7	3	3	163
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	10	69	24	44	16	6	8	177
Operatore manutenzione piante e giardini	1	8	4	2	0	0	0	15
Altro	692	2.686	1.081	1.396	613	166	141	6.775
Totale	2.701	9.599	5.692	10.938	6.582	1.630	1.212	38.354
Italia								
Amministratore	12.120	41.662	30.082	62.493	37.977	9.962	6.762	201.058
Consulente	5.355	10.573	4.599	5.834	3.189	1.000	916	31.466
Dottorato di ricerca	136	1.207	459	622	57	14	9	2.504
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	1.024	1.380	386	333	113	47	43	3.326
Docente di formazione, istruttore, ecc.	2.304	11.226	2.488	1.393	271	61	30	17.773
Spedizioni	64	242	98	136	61	14	8	623
Moda/consulente d'estetica	23	135	58	95	53	28	34	426
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	149	177	69	65	15	1	2	478
Vendite a domicilio	110	305	120	104	27	7	5	678
Associati in partecipazione	170	812	377	302	115	30	21	1.827
Socio lavoratore di cooperativa	362	763	202	152	28	8	6	1.521
Traduttore	27	98	52	81	29	14	11	312
Animatore turistico e di intrattenimento	13	145	52	60	21	12	8	311
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	82	306	166	183	76	31	21	865
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	191	868	370	348	87	22	24	1.910
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	192	645	231	336	191	75	74	1.744
Operatore manutenzione piante e giardini	22	91	28	30	6	5	1	183
Altro	6.548	27.031	11.008	13.904	5.967	1.626	1.312	67.396
Totale	28.892	97.666	50.845	86.471	48.283	12.957	9.287	334.401

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tab. 6.1.6 - Collaboratori contribuenti con altro lavoro, appartenenti alla tipologia di attività "Altro", per numero di committenti, classi di mesi accreditati e classe di reddito (2004)

		0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Veneto									
1 comm.	0	684	572	0	0	0	0	0	1.256
	1-5	0	1.981	370	20	1	0	0	2.372
	6-11	0	0	599	411	7	2	0	1.019
	12	0	0	0	798	514	135	96	1.543
	Totale	684	2.553	969	1.229	522	137	96	6.190
2 comm.	0	8	13	0	0	0	0	0	21
	1-5	0	99	30	2	0	0	0	131
	6-11	0	0	55	43	2	0	0	100
	12	0	0	0	87	63	19	33	202
	Totale	8	112	85	132	65	19	33	454
3+ comm.	0	0	2	0	0	0	0	0	2
	1-5	0	19	9	0	0	0	0	28
	6-11	0	0	18	9	0	0	0	27
	12	0	0	0	26	26	10	12	74
	Totale	0	21	27	35	26	10	12	131
Totale	0	692	587	0	0	0	0	0	1279
	1-5	0	2.099	409	22	1	0	0	2.531
	6-11	0	0	672	463	9	2	0	1.146
	12	0	0	0	911	603	164	141	1.819
	Totale	692	2686	1081	1.396	613	166	141	6.775
Italia									
1 comm.	0	6.492	6.010	0	0	0	0	0	12.502
	1-5	0	19.610	3.805	155	14	4	1	23.589
	6-11	0	0	6.075	3.774	93	17	5	9.964
	12	0	0	0	8.266	4.931	1.194	873	15.264
	Totale	6.492	25.620	9.880	12.195	5.038	1.215	879	61.319
2 comm.	0	55	156	0	0	0	0	0	211
	1-5	0	1.109	295	9	1	0	0	1.414
	6-11	0	0	613	392	9	3	0	1.017
	12	0	0	0	886	685	277	263	2.111
	Totale	55	1.265	908	1.287	695	280	263	4.753
3+ comm.	0	1	4	0	0	0	0	0	5
	1-5	0	142	61	2	0	1	0	206
	6-11	0	0	159	114	0	0	2	275
	12	0	0	0	306	234	130	168	838
	Totale	1	146	220	422	234	131	170	1.324
Totale	0	6.548	6.170	0	0	0	0	0	12.718
	1-5	0	20.861	4.161	166	15	5	1	25.209
	6-11	0	0	6.847	4.280	102	20	7	11.256
	12	0	0	0	9.458	5.850	1.601	1.304	18.213
	Totale	6.548	27.031	11.008	13.904	5.967	1.626	1.312	67.396

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

6.2. I collaboratori contribuenti pensionati

La differenziazione delle aliquote contributive per i lavoratori parasubordinati già titolari del beneficio pensionistico diretto (anzianità/vecchiaia/invalidità) permette uno sguardo dettagliato su questa categoria contributiva.

Chi sono quindi questi lavoratori e quali attività di collaborazione vengono svolte da un titolare di pensione diretta?

Ricordiamo che la normativa vigente a proposito di cumulabilità tra pensione e lavoro pone dei vincoli stringenti allo svolgimento di lavoro subordinato ai percettori di pensione di invalidità e di anzianità (se questi risultano averla ottenuta con meno di 40 anni di contribuzione e 58 anni di età).[26] Anche in questi casi il pensionato può continuare a svolgere attività in forma autonoma oppure attraverso rapporti di collaborazione.[27]

La discreta crescita dei collaboratori pensionati iscritti alla Gestione separata registrata nel biennio 2003 - 2004 **(tab. 6.2.1)** offre lo spunto per riflessioni più generali in merito alla prosecuzione della carriera lavorativa della popolazione più anziana dopo il raggiungimento dell'età pensionabile.

Tralasciando in questa sede le implicazioni legate all'introduzione del "bonus"[29] per i lavoratori dipendenti del settore privato che decidono di rimanere al lavoro (anche perché introdotto solo negli ultimi mesi del 2004[30]), possiamo interrogarci in merito al possibile utilizzo di forme di collaborazione o di lavoro autonomo come "succedanei" del lavoro subordinato. Con il beneficio aggiuntivo che il collaboratore, essendo altresì tenuto ai versamenti contribuitivi previsti presso la Gestione separata dell'Inps (pari al 10% fino al 2002, al 12,5% nel 2003 e al 15% nel 2004), accumula ancora credenziali per un ulteriore beneficio pensionistico.

Analizzando questo sottoinsieme di collaboratori, ci troviamo dunque di fronte ad una categoria ben definita: persone che nella maggior parte dei casi (fanno eccezione i percettori di pensione di invalidità) hanno da poco terminato un percorso lavorativo come dipendenti o autonomi, hanno maturato la decisione di andare in pensione e, allo stesso tempo, hanno scelto di continuare a svolgere un'attività in modo – almeno formalmente – non subordinato.

In Veneto i collaboratori pensionati contribuenti alla Gestione separata erano 13.523 nel 2003 e 14.147 nel 2004, pari rispettivamente al 7,6% e al 10% del totale dei collaboratori. Il medesimo rapporto calcolato per il complessivo contesto nazionale scende al 7,3% nel 2003 e all'8,8% nel 2004.

Ovviamente, la maggioranza di questi collaboratori ha un'età elevata e nel 97% dei casi ci si trova dinnanzi a persone con oltre 50 anni, in prevalenza uomini, mentre le donne rappresentano solo una parte minoritaria (il 19,4% in Veneto ed il 17,9% in Italia). L'incremento registrato dal 2003 al 2004 ha riguardato soprattutto i collaboratori over 50; in Veneto, a differenza del complessivo contesto nazionale, ha coinvolto solo la componente maschile: le donne, anche le più anziane, risultano infatti in forte calo.

---

26. Per ottenere la pensione di anzianità i lavoratori dipendenti devono dimettersi dal lavoro. Gli autonomi possono invece continuare la loro attività, senza obbligo di cancellazione dagli elenchi di categoria: cfr. www.inps.it

27. Ricordiamo che i percettori di pensione di vecchiaia (secondo quanto stabilito dall'art. 61 del d.lgs 276/2003) rimangono esclusi dalla disciplina del lavoro a progetto, ovverosia dall'obbligo di ricondurre l'attività oggetto della collaborazione ad un ambito progettuale. Ai titolari delle altre forme pensionistiche (anzianità, invalidità) è invece consentito svolgere solo attività di collaborazione "a progetto".

29. La legge di riforma delle pensioni 243/2004 introduce dal 6/10/2004 un particolare beneficio, per i lavoratori dipendenti privati che hanno maturato o matureranno il diritto e la finestra di uscita per la pensione di anzianità, e scelgono volontariamente di rinviare la data del pensionamento e di restare a lavorare rinunciando alla maturazione di ulteriori quote di pensione, optando per ricevere direttamente in busta paga la contribuzione previdenziale che dovrebbe essere versata agli Istituti previdenziali.

30. L'incentivo (messaggio Inps 30721 del 1/10/2004) può avere decorrenza dal 1/10/2004 a condizione che la domanda sia presentata entro e non oltre il 6/10/2004, data di entrata in vigore della legge 243/2004 e sarà corrisposto fino alla data del 31/12/2007.

Tab. 6.2.1 - Collaboratori contribuenti pensionati per classe d'età e sesso (2003 e 2004)

	2003			2004		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Veneto						
<25	5	5	10	11	7	18
25-29	20	11	31	13	17	30
30-39	69	41	110	45	26	71
40-49	142	172	314	76	89	165
50-59	3.950	1.090	5.040	3.635	879	4.514
60+	6.716	1.302	8.018	8.128	1.221	9.349
Totale	10.902	2.621	13.523	11.908	2.239	14.147
Italia						
<25	60	49	109	89	77	166
25-29	182	150	332	173	154	327
30-39	1.044	549	1.593	651	382	1.033
40-49	1.832	1.120	2.952	1.227	695	1.922
50-59	32.495	8.075	40.570	31.474	7.866	39.340
60+	63.644	11.670	75.314	78.794	14.048	92.842
Totale	99.257	21.613	120.870	112.408	23.222	135.630

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tab. 6.2.2 - Collaboratori contribuenti pensionati per classi di reddito, classi di mesi accreditati e sesso (2004)

	Veneto					Italia				
	0	1-5	6-11	12	Totale	0	1-5	6-11	12	Totale
Maschi										
0-500	528	0	0	0	528	4.992	0	0	0	4.992
500-5.000	649	3.094	0	0	3.743	5.372	26.352	0	0	31.724
5.00-10.000	0	740	1.265	0	2.005	0	6.973	11.360	0	18.333
10.000-25.000	0	38	879	1.853	2.770	0	578	8.845	18.140	27.563
25.000-50.000	0	8	80	1.620	1.708	0	142	1.102	16.238	17.482
50.000-75.000	0	3	15	572	590	0	22	215	6.037	6.274
75.000	0	1	11	552	564	0	4	121	5.915	6.040
Totale	1.177	3.884	2.250	4.597	11.908	10.364	34.071	21.643	46.330	112.408
Femmine										
0-500	88	0	0	0	88	942	0	0	0	942
500-5.000	146	658	0	0	804	1.267	6.235	0	0	7.502
5.00-10.000	0	155	267	0	422	0	1.620	2.801	0	4.421
10.000-25.000	0	4	162	384	550	0	69	1.983	4.068	6.120
25.000-50.000	0	0	12	252	264	0	17	135	2.756	2.908
50.000-75.000	0	0	1	66	67	0	4	21	788	813
75.000	0	0	0	44	44	0	1	9	506	516
Totale	234	817	442	746	2.239	2.209	7.946	4.949	8.118	23.222
Totale										
0-500	616	0	0	0	616	5.934	0	0	0	5.934
500-5.000	795	3.752	0	0	4.547	6.639	32.587	0	0	39.226
5.00-10.000	0	895	1.532	0	2.427	0	8.593	14.161	0	22.754
10.000-25.000	0	42	1.041	2.237	3.320	0	647	10.828	22.208	33.683
25.000-50.000	0	8	92	1.872	1.972	0	159	1.237	18.994	20.390
50.000-75.000	0	3	16	638	657	0	26	236	6.825	7.087
75.000	0	1	11	596	608	0	5	130	6.421	6.556
Totale	1.411	4.701	2.692	5.343	14.147	12.573	42.017	26.592	54.448	135.630

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

La classe modale di questi collaboratori, quanto a reddito percepito, è quella compresa nello scaglione 500-5.000 euro; un forte addensamento si riscontra pure in corrispondenza dei due scaglioni successivi: 5.000 – 10.000 e 10.000 – 25.000 **(tab. 6.2.2)**. L' "efficacia" contributiva di questi lavoratori risulta particolarmente elevata poiché un numero consistente di essi riesce ad accumulare fino a 12 mensilità contributive, segno evidente della presenza di una quota significativa di soggetti con redditi elevati.

Sia in Veneto che in Italia prevalgono i collaboratori pensionati con un solo committente; in larga parte essi risultano presenti nella Gestione separata anche nell'anno precedente a quello qui osservato **(tab. 6.2.3)**. Tra i collaboratori con meno di 12 mesi accreditati nel complessivo quinquennio, oltre alla inevitabile presenza dei redditi più bassi, si riscontra ovviamente un discreto numero di posizioni contributive non esistenti nel corso del 2003.[31]

Nel complesso, la distribuzione dei collaboratori pensionati nelle sei classi di anzianità contributiva appare tuttavia più omogenea rispetto a quella osservata per le altre categorie di collaboratori precedentemente considerate.

Quanto alle tipologie di attività, oltre alla consueta presenza di amministratori, consulenti e dei docenti, si segnalano gli operatori nel settore dell'igiene e della salute, i venditori a domicilio e gli operatori nel settore dei trasporti e delle spedizioni. Anche per i pensionati, peraltro, la generica tipologia "altro" raccoglie una quota assai significativa di contribuenti **(tab. 6.2.4)**.

Tab. 6.2.3 - Collaboratori contribuenti pensionati per classi di reddito, presenza nell'anno precedente, numero committenti, anzianità contributiva (2004)

	Numero di committenti			Anzianità contributiva ultimo quinquennio						Totale
	1	2	3+	<12	12-23	24-35	36-47	48-59	60	
Veneto										
0-500	599	16	1	568	31	13	2	2	0	616
500-5.000	4.379	152	16	3.670	575	176	83	43	0	4.547
5.00-10.000	2.272	135	20	858	805	445	197	122	0	2.427
10.000-25.000	3.018	230	72	361	844	606	559	499	451	3.320
25.000-50.000	1.721	190	61	96	356	328	268	266	658	1.972
50.000-75.000	513	99	45	18	71	67	74	106	321	657
75.000	430	113	65	12	59	52	50	95	340	608
Totale	12.932	935	280	5.583	2.741	1.687	1.233	1.133	1.770	14.147
di cui:										
- Presenti l'anno precedente	10.380	874	262	3.433	2.379	1.627	1.204	1.103	1.770	11.516
Italia										
0-500	5.836	91	7	5.589	193	78	54	20	0	5.934
500-5.000	37.653	1.384	189	30.726	5.564	1.591	853	492	0	39.226
5.00-10.000	20.997	1.425	332	8.073	7.415	4.081	2.045	1.140	0	22.754
10.000-25.000	30.473	2.433	777	4.130	8.681	6.481	5.311	5.151	3.929	33.683
25.000-50.000	17.632	2.021	737	1.341	3.879	3.414	2.993	3.033	5.730	20.390
50.000-75.000	5.579	1008	500	247	1.052	1.026	936	1.065	2.761	7.087
75.000	4.869	1011	676	131	695	752	797	1.054	3.127	6.556
Totale	123.039	9.373	3.218	50.237	27.479	17.423	12.989	11.955	15.547	135.630
di cui:										
- Presenti l'anno precedente	95.506	8.390	3.029	27.925	22.791	16.518	12.496	11.648	15.547	106.925

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

31. Ricordiamo che per i collaboratori se l'anno di inizio attività coincide con l'anno di competenza il numero massimo di mesi accreditabile è pari al numero di mesi di attività.

Tab. 6.2.4 - Collaboratori contribuenti pensionati per tipo attività e numero committenti (2004)

	Veneto				Italia			
	1	2	3+	Totale	1	2	3+	Totale
Amministratore, sindaco di società, ecc.	4.950	455	173	5.578	45.039	4.244	1.813	51.096
Amministratore di condominio	21	2	1	24	539	87	64	690
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	33	2	3	38	921	58	20	999
Partecipante a collegi e commissioni	231	22	7	260	1.829	154	76	2.059
Dottorato di ricerca	17	0	0	17	300	31	9	340
Consulente aziendale	1.063	80	30	1.173	14.344	1.189	378	15.911
Consulente fiscale	36	4	1	41	227	24	6	257
Consulente amministrativo, contabile	263	31	4	298	3.677	312	97	4.086
Consulente informatico	50	5	3	58	654	79	13	746
Consulente finanziario	19	4	3	26	174	20	14	208
Consulente in campo immobiliare	12	2	0	14	171	15	6	192
Consulente in campo assicurativo	26	2	3	31	250	18	10	278
Docente di formazione, istruttore, ecc.	296	28	7	331	3.683	296	56	4.035
Operatore recupero crediti, intermediazione, ecc.	9	0	1	10	212	9	3	224
Traduttore	23	2	0	25	139	10	4	153
Operatore di trasporti, spedizioni, ecc.	110	7	1	118	782	43	3	828
Animatore turistico e di intrattenimento	11	1	0	12	144	10	1	155
Spedizioniere doganale	3	0	0	3	21	4	0	25
Consulente d'estetica	5	0	0	5	57	3	0	60
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	51	2	1	54	383	41	10	434
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	149	9	1	159	1.160	99	9	1.268
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	56	5	1	62	673	63	28	764
Socio lavoratore di cooperativa	54	2	0	56	443	16	3	462
Operatore nel settore della moda	29	6	1	36	269	25	5	299
Operatore manutenzione piante e giardini	59	0	0	59	363	6	5	374
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	9	1	0	10	141	13	4	158
Vendite a domicilio	144	3	0	147	266	10	3	279
Associati in partecipazione	61	6	2	69	580	49	17	646
Altro	5.142	254	37	5.433	45.598	2.445	561	48.604
Totale	12.932	935	280	14.147	123.039	9.373	3.218	135.630

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tab. 6.2.5 - Collaboratori contribuenti pensionati per tipo attività e classi di reddito (2004)

	0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Veneto								
Amministratore	237	1.102	825	1.487	1.128	423	400	5.602
Consulente	93	493	324	484	327	100	90	1.911
Dottorato di ricerca	0	12	3	1	1	0	0	17
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	7	15	7	7	2	0	0	38
Docente di formazione, istruttore, ecc.	9	165	68	58	22	3	6	331
Spedizioni	17	48	32	16	6	2	0	121
Moda/consulente d'estetica	3	7	5	12	9	2	3	41
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	0	6	1	3	0	0	0	10
Vendite a domicilio	13	55	22	37	16	4	0	147
Associati in partecipazione	3	25	12	19	7	1	2	69
Socio lavoratore di cooperativa	2	13	16	21	4	0	0	56
Traduttore	1	5	4	3	6	2	4	25
Animatore turistico e di intrattenimento	0	9	3	0	0	0	0	12
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	8	22	4	12	2	4	2	54
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	3	39	32	57	25	3	0	159
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	3	21	11	13	9	4	1	62
Operatore manutenzione piante e giardini	0	36	13	9	1	0	0	59
Altro	217	2.474	1.045	1.081	407	109	100	5.433
Totale	616	4.547	2.427	3.320	1.972	657	608	14.147

(segue)

Tab. 6.2.5 - Collaboratori contribuenti pensionati per tipo attività e classi di reddito (2004)

	0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Italia								
Amministratore	2.126	10.475	7.417	13.789	10.209	3.921	3.849	51.786
Consulente	996	2.200	3.773	6.475	4.605	1.615	1.404	23.961
Dottorato di ricerca	8	133	75	74	32	13	5	340
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	157	325	141	207	102	30	37	999
Docente di formazione, istruttore, ecc.	259	1.887	795	767	223	54	50	4.035
Spedizioni	55	346	193	173	66	11	9	853
Moda/consulente d'estetica	13	111	66	86	46	18	19	359
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	33	60	23	31	8	2	1	158
Vendite a domicilio	29	117	41	60	23	9	0	279
Associati in partecipazione	52	246	99	126	69	24	30	646
Socio lavoratore di cooperativa	72	186	110	81	10	2	1	462
Traduttore	5	32	32	42	22	4	16	153
Animatore turistico e di intrattenimento	3	57	31	40	13	6	5	155
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	23	191	60	97	29	18	16	434
Operatore nel settore dell'igiene e della salute, ecc.	29	368	276	429	127	19	20	1.268
Esecutore di sondaggi d'opinione, marketing, ecc.	33	273	129	165	99	42	23	764
Operatore manutenzione piante e giardini	24	208	71	62	3	3	3	374
Altro	2.017	19.118	9.422	10.979	4.704	1.296	1.068	48.604
Totale	5.934	39.226	22.754	33.683	20.390	7.087	6.556	135.630

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tab. 6.2.6 - Collaboratori contribuenti pensionati, appartenenti alla tipologia di attività "Altro", per numero di committenti, classi di mesi accreditati e classe di reddito (2004)

		0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Veneto									
1 comm.	0	212	405	0	0	0	0	0	617
	1-5	0	2.010	393	10	5	1	1	2.420
	6-11	0	0	589	375	25	5	1	995
	12	0	0	0	621	333	82	74	1.110
	Totale	212	2.415	982	1.006	363	88	76	5.142
2 comm.	0	5	6	0	0	0	0	0	11
	1-5	0	52	23	1	0	0	0	76
	6-11	0	0	37	14	2	0	0	53
	12	0	0	0	48	34	18	14	114
	Totale	5	58	60	63	36	18	14	254
3+ comm.	0	0	1	1	0	0	0	0	2
	1-5	0	0	2	3	0	0	0	5
	6-11	0	0	0	9	8	3	10	30
	12	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	1	3	12	8	3	10	37
Totale	0	217	411	0	0	0	0	0	628
	1-5	0	2.063	417	11	5	1	1	2.498
	6-11	0	0	628	392	27	5	1	1.053
	12	0	0	0	678	375	103	98	1.254
	Totale	217	2474	1045	1.081	407	109	100	5.433

(segue)

Tab. 6.2.6 - Collaboratori contribuenti pensionati, appartenenti alla tipologia di attività "Altro", per numero di committenti, classi di mesi accreditati e classe di reddito (2004)

		0-500	500-5.000	5.000-10.000	10.000-25.000	25.000-50.000	50.000-75.000	75.000	Totale
Italia									
1 comm.	0	1.991	3.028	0	0	0	0	0	5.019
	1-5	0	15.605	3.573	180	38	4	1	19.401
	6-11	0	0	5.288	3.755	356	45	27	9.471
	12	0	0	0	6.168	3.729	993	817	11.707
	Totale	1.991	18.633	8.861	10.103	4.123	1.042	845	45.598
2 comm.	0	25	31	0	0	0	0	0	56
	1-5	0	421	169	12	2	3	0	607
	6-11	0	0	324	205	18	6	1	554
	12	0	0	0	502	422	167	137	1.228
	Totale	25	452	493	719	442	176	138	2.445
3+ comm.	0	1	3	0	0	0	0	0	4
	1-5	0	30	14	1	0	0	0	45
	6-11	0	0	54	33	1	3	0	91
	12	0	0	0	123	138	75	85	421
	Totale	1	33	68	157	139	78	85	561
Totale	0	2.017	3.062	0	0	0	0	0	5.079
	1-5	0	16.056	3.756	193	40	7	1	20.053
	6-11	0	0	5.666	3.993	375	54	28	10.116
	12	0	0	0	6.793	4.289	1.235	1.039	13.356
	Totale	2.017	19.118	9.422	10.979	4.704	1.296	1.068	48.604

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Seppur prevalenti tra gli amministratori ed i consulenti, pensionati con livelli di reddito elevati sono presenti anche tra i collaboratori con "altra" attività **(tab. 6.2.5)**. All'interno di questa categoria prevalgono comunque i redditi più bassi: ciò evidenzia la marcata variabilità delle effettive tipologie lavorative **(tab. 6.2.6)**. In altre parole, accanto a brevi e magari saltuarie collaborazioni – che sembrano interessare la maggioranza dei pensionati, si trovano pure attività più durature e con retribuzione più elevata.

7. I contribuenti professionisti

Con la riforma "Dini" (l.335/1995) anche i lavoratori autonomi che esercitano un'attività professionale abituale (ancorché non esclusiva o in forma imprenditoriale) sono tenuti al versamento contributivo presso la Gestione separata per i lavoratori parasubordinati istituita presso l'Inps. In particolare, sono tenuti al versamento contributivo tutti i professionisti per i quali non è previsto un obbligo previdenziale, ovvero: [32]

- i professionisti sprovvisti di cassa previdenziale;
- i professionisti con cassa previdenziale, limitatamente ai redditi di natura autonoma esclusi dal contributo alla cassa previdenziale;

32. Cfr. Berton, Pacelli, Segre (2003).

- i professionisti che versano alla cassa di categoria solo il contributo in misura fissa a titolo di solidarietà e non hanno quindi obbligo di pagare la quota per la pensione;
- i pensionati e i lavoratori dipendenti che svolgono un'attività professionale non soggetta ad obblighi previdenziali.

Come già anticipato, ciò che distingue la categoria dei professionisti dai collaboratori "ordinari" è la modalità in cui l'adempimento dell'onere contributivo viene effettuato.

Un professionista può svolgere sia un'attività professionale autonoma che un'attività di collaborazione e l'iscrizione alla Gestione separata può riguardare entrambi questi due sottoinsiemi contributivi. Ai fini statistici l'attribuzione all'una o all'altra tipologia contributiva è avvenuta sulla base dalla maggiore contribuzione. Nei dati dell'Osservatorio sui Lavoratori Parasubordinati risultano quindi inclusi tra le fila dei contribuenti professionisti solo quelli con contribuzione prevalente in questa direzione.

Data la limitatezza delle basi informative disponibili (archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai lavoratori – modello F24 – ed archivio delle domande di iscrizione) per i professionisti si dispone di dati meno dettagliati di quelli già analizzati per le altre tipologie di iscritti alla Gestione separata.

La presenza o meno del contributo aggiuntivo dello 0,5%, anche in questo caso permette di distinguere i lavoratori che esercitano l'attività professionale a titolo principale da quelli che invece la svolgono a titolo concorrente, parallelamente ad altre attività lavorative.

Non è invece disponibile alcuna distinzione in relazione alle diverse aliquote contributive e pertanto non potranno essere distinti i professionisti con altro lavoro dai professionisti già titolari di pensione diretta.

Dai dati dell'Osservatorio sono comunque ricavabili alcune essenziali informazioni in merito a questa particolare fattispecie di lavoratori.

Tab. 7.1 - I contribuenti professionisti.
Dinamica per anno (2000 - 2004)

	2000	2001	2002	2003	2004
Veneto					
Totale	14.231	15.057	15.431	15.922	17.353
di cui:					
- a titolo principale	n.d.	10.809	10.936	11.692	12.841
- con altro lavoro	n.d.	4.248	4.495	4.230	4.512
Italia					
Totale	172.476	177.952	179.880	183.110	198.615
di cui:					
- a titolo principale	n.d.	127.366	127.271	133.053	146.365
- con altro lavoro	n.d.	50.586	52.609	50.057	52.250

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

In Veneto i professionisti contribuenti alla Gestione separata sono via via aumentati nel quinquennio 2000 – 2004, passando dai 14.231 del 2000 ai 17.353 del 2004. Il loro peso sul totale dei contribuenti attivi è tuttavia diminuito fino al 2003 e solo nel 2004, per effetto del forte calo delle collaborazioni, è cresciuto nuovamente fino a sfiorare l'11% **(tab. 7.1)**. Un analogo andamento si riscontra anche nel contesto nazionale, rispetto al quale il peso dei professionisti veneti si è sempre aggirato attorno all'8% (con un contenutissimo aumento nel corso degli anni).

Tab. 7.2 - I contribuenti professionisti per sesso e classe d'età (2004)

	Totale professionisti			di cui: a titolo principale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Veneto						
<25	304	155	459	281	148	429
25-29	1.222	804	2.026	1.091	722	1.813
30-39	3.817	2.122	5.939	3.151	1.836	4.987
40-49	3.260	1.436	4.696	2.251	1.197	3.448
50-59	2.241	628	2.869	1.250	442	1.692
60+	1.169	195	1.364	373	99	472
Totale	12.013	5.340	17.353	8.397	4.444	12.841
Italia						
<25	2.914	2.146	5.060	2.675	1.989	4.664
25-29	12.774	9.905	22.679	11.347	8.908	20.255
30-39	41.460	28.898	70.358	34.104	25.163	59.267
40-49	33.931	18.108	52.039	23.014	15.007	38.021
50-59	24.249	8.010	32.259	12.656	5.853	18.509
60+	13.658	2.562	16.220	4.368	1.281	5.649
Totale	128.986	69.629	198.615	88.164	58.201	146.365

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tab. 7.3 - Numero di contribuenti professionisti per classi di importo dei contributi e sesso (2004)

	Maschi	Femmine	Totale
Veneto			
0-50	132	73	205
50-250	586	337	923
250-500	744	436	1.180
500-1.000	1.414	791	2.205
1.000-1.500	1.262	676	1.938
1.500-2.500	1.984	965	2.949
2.500-5.000	3.045	1.373	4.418
5.000-7.500	1.467	436	1.903
7.500	1.379	253	1.632
Totale	12.013	5.340	17.353
Italia			
0-50	1.665	1.269	2.934
50-250	7.951	5.440	13.391
250-500	9.613	6.280	15.893
500-1.000	17.167	11.005	28.172
1.000-1.500	14.362	9.104	23.466
1.500-2.500	21.537	12.967	34.504
2.500-5.000	30.466	15.933	46.399
5.000-7.500	13.115	4.633	17.748
7.500	13.110	2.998	16.108
Totale	128.986	69.629	198.615

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

I contribuenti professionisti esercitano l'attività oggetto del versamento contributivo alla Gestione separata prevalentemente a titolo principale. Nel 2004 ¾ di essi hanno versato il contributo aggiuntivo dello 0,5%, fattore di discriminazione tra le due categorie.

In Veneto, i contribuenti professionisti registrati nel 2004 risultavano prevalentemente uomini mentre le donne non arrivavano neppure ad un terzo del totale (il 30,8%). In prevalenza si tratta di maschi in età adulta, tra i 30 ed i 50 anni **(tab. 7.2)**.

Il livello medio di contribuzione dei professionisti si assesta tra i 1.500 ed i 2.500 euro annui, mentre il livello contributivo modale si colloca riscontra tra i 2.500 ed i 5.000 euro **(tab. 7.3)**.

Tab. 7.4 - Numero di contribuenti professionisti e totale contributi per classi di età e sesso (2004)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero di Contribuenti	Totale contributi	Media contributi x contribuente	Numero di Contribuenti	Totale contributi	Media contributi x contribuente	Numero di Contribuenti	Totale contributi	Media contributi x contribuente
Veneto									
<25	304	541.982	1.783	155	290.791	1.876	459	832.773	1.814
25-29	1.222	2.919.143	2.389	804	1.667.988	2.075	2.026	4.587.131	2.264
30-39	3.817	12.651.865	3.315	2.122	5.477.914	2.581	5.939	18.129.779	3.053
40-49	3.260	12.512.780	3.838	1.436	4.052.636	2.822	4.696	16.565.416	3.528
50-59	2.241	8.813.849	3.933	628	1.730.020	2.755	2.869	10.543.870	3.675
60+	1.169	4.257.267	3.642	195	421.249	2.160	1.364	4.678.516	3.430
Totale	12.013	41.696.885	3.471	5.340	13.640.600	2.554	17.353	55.337.485	3.189
Italia									
<25	2.914	4.780.357	1.640	2.146	3.575.114	1.666	5.060	8.355.471	1.651
25-29	12.774	27.023.628	2.116	9.905	17.847.578	1.802	22.679	44.871.206	1.979
30-39	41.460	123.077.110	2.969	28.898	65.276.843	2.259	70.358	188.353.954	2.677
40-49	33.931	118.281.049	3.486	18.108	47.987.383	2.650	52.039	166.268.433	3.195
50-59	24.249	87.586.300	3.612	8.010	22.292.585	2.783	32.259	109.878.885	3.406
60+	13.658	48.095.345	3.521	2.562	6.448.126	2.517	16.220	54.543.471	3.363
Totale	128.986	408.843.789	3.170	69.629	163.427.631	2.347	198.615	572.271.420	2.881

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

A prescindere dalle diverse aliquote contributive[33], il livello di contribuzione sia in Veneto che in Italia risulta più elevato per gli uomini e per le classi d'età centrali (tra i 40 ed i 50 anni). Rispetto al contesto nazionale il rapporto contributi per contribuente risulta leggermente più elevato in Veneto: ciò vale più per gli uomini che per le donne.

33. Ricordiamo che mentre per i professionisti a titolo principale l'aliquota contributiva è del 18,2%, per i professionisti pensionati è del 15%, mentre per quelli con altro lavoro essa scende al 10%.

8. Conclusione: il lavoro parasubordinato interessa circa il 4-5% degli occupati totali e svolge quattro funzioni...

Possiamo sintetizzare l'excursus fin qui proposto sui nuovi dati Inps con alcune osservazioni sugli aspetti essenziali della dinamica e delle caratteristiche del fenomeno in oggetto.

Innanzitutto occorre rilevare che la crescita degli iscritti/contribuenti alla Gestione separata è stata consistente nell'arco del periodo considerato (2000-2004) ma ancor più se prendiamo in considerazione l'intero periodo post Riforma Dini **(tab. 8.1.)**. Osserviamo infatti che in Italia i contribuenti sono passati da 840.000 (1996) a 1,8 milioni (media 2003/2004): essi sono cresciuti fortemente tra il 1996 e il 1998, poi fino al 2000 sono risultati costanti, per poi crescere di nuovo fino al 2003 e, infine, diminuire leggermente nel 2004. Non perfettamente analogo il trend osservabile per il Veneto, dove si è passati dai 91.000 del 1996 ai 195.000 del 2003 prima di scendere ai 159.000 del 2004: l'espansione è stata decisamente più robusta che a livello nazionale tra il 1996 e il 1998 ed è ripresa poi solo nel 2002-2003, lasciando infine emergere nel 2004 una contrazione decisamente più significativa di quella osservata a livello nazionale.

Tab. 8.1 - Inps. Iscritti e contribuenti alla Gestione separata

	Italia			Veneto		
	Inps / 1			Inps / 1		
	Iscritti	Contribuenti	Incidenza %	Iscritti	Contribuenti	quota su Italia
1996	1.008.115	838.694	83,2%		91.038	10,9%
1997	1.313.305	1.047.958	79,8%		130.772	12,5%
1998	1.564.174	1.265.139	80,9%		161.081	12,7%
1999	1.772.991	1.272.094	71,7%		150.137	11,8%
2000	1.921.441	1.263.635	65,8%	179.751	147.076	11,6%
2001	2.146.382	1.402.330	65,3%	197.162	160.364	11,4%
2002	2.437.426	1.660.884	68,1%	223.592	182.733	11,0%
2003	2.875.186	1.828.770	63,6%	259.578	195.153	10,7%
2004	3.373.339	1.747.535	51,8%	302.802	158.706	9,1%

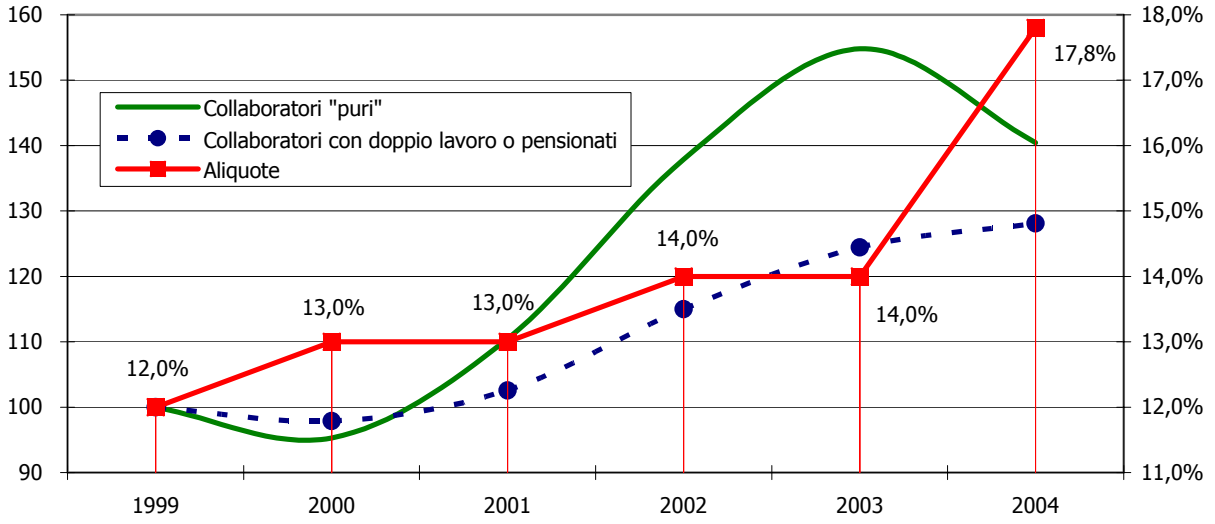
Fonte: ns. elab. su dati Inps

Sulle motivazioni della contrazione osservata nel 2004 abbiamo già detto: si mescolano effetti attribuibili alla legge 30 e alla crescita (per i collaboratori "puri") dell'aliquota contributiva (la dinamica dei contribuenti e l'evoluzione nel livello delle aliquote è evidenziata nel **graf. 8.1**) con possibili cali anche dal lato della domanda.[34]

Quanto alla mappa degli iscritti/contribuenti distinti secondo le loro essenziali caratteristiche i dati di sintesi sono riportati, con riferimento al Veneto per il 2004, in tab. **8.2**. Le donne sono poco più di un terzo del totale, una quota leggermente inferiore a quella osservata per l'insieme degli occupati, ma tra i collaboratori "puri" esse incidono più significativamente, per un valore pari al 45%. Anche gli under 30 mostrano una certa consistenza (circa un quarto) tra i collaboratori puri mentre sul totale rappresentano meno di un quinto dei soggetti coinvolti.

34. Secondo i dati Istat, ricavati dall'indagine continua sulle forze di lavoro, la contrazione dei collaboratori è continuata anche nel 2005.

Graf. 8.1 - Aliquote contributive e numero contribuenti (Numeri indice: 1999 = 100)



Fonte: ns. elab. su dati Inps

Tab. 8.2 - Mappa degli iscritti alla Gestione separata in Veneto (2004)

	Collaboratori				Professionisti	Totale contribuenti gestione separata
	Collaboratori "puri"	Collaboratori con doppio lavoro	Collaboratori Pensionati	Totale		
TOTALE	88.852	38.354	14.147	141.353	17.353	158.706
donne	45%	24%	16%	37%	31%	36%
under 29	27%	7%	0%	19%	14%	19%
con un solo committente	92%	91%	91%	92%		
Già presenti	75%	82%	73%	77%		
Anzianità contributiva nell'ultimo quinquennio						
meno di 12 mesi	39%	33%	39%	38%		
tra 12 e 36 mesi	26%	27%	31%	27%		
tra i 36 e i 59 mesi	18%	23%	17%	19%		
60 mesi	16%	17%	13%	16%		
Mesi accreditati nel 2004						
fino a 5 (reddito meno di 10.000)	42%	38%	43%	41%		
oltre 5 (reddito tra 5.000 e 10.000)	11%	9%	11%	10%		
oltre 5 (reddito tra 10.000 e 25.000)	8%	8%	8%	8%		
anno pieno, reddito tra 10.000 e 25.000	17%	21%	16%	18%		
anno pieno e/o reddito oltre 25.000	22%	25%	23%	23%		
Tipici						
Amministratore, sindaco o revisore di società	36%	68%	40%	45%		
Collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie	1%	0%	0%	0%		
Partecipazione a collegi e commissioni	0%	2%	2%	1%		
Atipici, specificati						
Docenti, dottorandi	4%	4%	2%	4%		
Consulenti	8%	5%	12%	8%		
Esecutori di sondaggi	3%	0%	0%	2%		
Soci lavoratori di cooperativa	4%	0%	0%	3%		
Venditori a domicilio	2%	1%	1%	2%		
Associati in partecipazione	1%	0%	0%	1%		
Altri specificati	3%	1%	3%	2%		
Atipici, non specificati	39%	18%	38%	33%		

Fonte: ns. elab. su dati Inps

I collaboratori (escludendo quindi i professionisti) nel 91% dei casi hanno un solo committente. I collaboratori "nuovi", non presenti come tali nel 2003, sono tanti: uno su quattro (il turnover è dunque consistente)[35]; per questo il 38% dei collaboratori evidenzia un'anzianità contributiva (accumulata nel quinquennio 2000-2004) inferiore ai 12 mesi, mentre sono poco più di un terzo i collaboratori con anzianità lunga, già prossima o non troppo lontana dai cinque anni.

Tab. 8.3 - Redditi medi dei collaboratori per categoria di attività

	Italia				Veneto			
	Collaboratori con altro lavoro	Collaboratori pensionati	Collaboratori "puri"	Totale	Collaboratori con altro lavoro	Collaboratori pensionati	Collaboratori "puri"	Totale
Amministratore, sindaco di società, ecc.	20.085	25.243	26.417	23.802	21.291	24.925	30.587	26.244
Amministratore di condominio	6.362	7.425	8.543	7.543	12.614	4.852	19.936	14.748
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	7.416	15.418	7.942	8.265	9.048	8.217	8.832	8.853
Partecipante a collegi e commissioni	4.613	10.362	13.513	7.597	4.178	7.077	16.465	6.717
Dottorato di ricerca	8.167	14.968	10.999	10.587	5.761	6.378	10.405	9.081
Consulente aziendale	20.117	26.344	15.686	18.228	23.620	25.011	20.421	21.880
Consulente fiscale	12.060	14.499	11.108	11.669	9.106	8.827	14.228	12.061
Consulente amministrativo, contabile	14.052	20.770	12.223	13.355	16.012	17.946	14.051	14.829
Consulente informatico	21.614	26.660	13.271	14.355	22.331	24.390	17.353	18.349
Consulente finanziario	18.019	28.062	15.136	17.015	13.033	35.643	22.203	22.767
Consulente in campo immobiliare	16.892	24.446	7.941	9.214	11.516	14.818	8.847	9.414
Consulente in campo assicurativo	21.157	20.265	11.612	13.833	19.171	22.155	17.621	18.434
Docente di formazione, istruttore, ecc.	4.783	10.267	5.978	5.926	4.606	10.816	6.694	6.403
Operatore recupero crediti, iintermed., ecc.	9.047	16.368	6.988	7.605	14.602	19.788	10.342	10.889
Traduttore	17.327	24.349	11.301	12.693	14.983	33.160	15.496	17.868
Operatore di trasporti, spedizioni, ecc.	12.593	11.126	9.346	9.779	13.768	7.947	17.513	15.997
Animatore turistico e di intrattenimento	14.197	17.073	8.710	10.209	19.430	4.647	10.723	11.574
Spedizioniere doganale	20.548	27.995	18.007	19.955	11.896	27.722	27.823	25.932
Consulente d'estetica	10.585	10.385	6.057	6.353	11.559	6.413	6.534	6.915
Collaboratore per mostre, mercati, ecc.	14.925	16.321	6.937	8.102	15.355	14.843	11.056	11.848
Operatore nel sett. dell'igiene e salute, ecc.	9.516	15.056	7.077	7.944	10.292	15.752	10.467	11.355
Esecutore di sond. d'opinione, marketing, ecc.	17.285	18.836	5.225	6.009	16.341	18.571	6.817	7.788
Socio lavoratore di cooperativa	5.380	7.318	4.098	4.176	9.310	12.803	5.278	5.522
Operatore nel settore della moda	32.191	22.546	14.774	16.369	33.260	31.733	18.865	21.591
Operatore manutenzione piante e giardini	9.696	7.464	7.512	7.724	5.654	6.197	9.210	7.700
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	6.578	7.837	7.253	7.086	10.859	6.648	11.762	10.735
Vendite a domicilio	7.915	10.943	8.330	8.395	7.835	12.146	11.275	10.907
Associati in partecipazione	10.701	17.486	9.090	10.182	13.408	14.845	9.705	11.014
Altro	12.542	13.650	8.246	9.172	12.544	11.686	10.002	10.567
Totale	16.647	19.723	12.865	14.282	18.387	18.269	17.684	17.933

Fonte: ns. elab. su dati Inps

35. Di recente il Ministero del lavoro/Gruppo di Monitoraggio ha provato ad utilizzare, per studiare la dinamica delle collaborazioni, i dati Inail, con l'obiettivo anche di verificare le effettive potenzialità di questi. I risultati ottenuti escludono la possibilità di quantificare, per questa via, lo stock delle collaborazioni; forniscono peraltro prime interessanti indicazioni sui percorsi dei collaboratori. In particolare sono state studiate le transizioni ad un anno dalla data di inizio del rapporto: per quelle iniziate nel primo semestre 2004 è stata verificata una quota di transizioni al lavoro dipendente attorno al 10%, 1/3 delle quali con l'ex committente. Cfr. Meco, Pirrone (2006).

Quanto ai livelli di reddito circa metà dei collaboratori sta sotto i 10.000 euro annui, l'altra metà sopra, in particolare l'insieme di quanti evidenziano un reddito superiore ai 25.000 euro rappresenta quasi un quarto del totale. Il reddito medio dei collaboratori (professionisti quindi esclusi) nel 2004 in Veneto risulta pari a quasi 18.000 annui, contro i poco più di 14.000 evidenziati a livello nazionale. In Veneto la differenza quanto al reddito medio tra collaboratori "puri", pensionati e doppiolavoristi è abbastanza modesta (con i doppio-lavoristi in testa) mentre a livello nazionale è assai significativa: i pensionati sfiorano i 20.000 euro medi mentre i collaboratori "puri" non arrivano a 13.000. Osservati per categoria di attività i redditi medi più bassi sono quelli dei collaboratori "puri" impegnati come collaboratori di giornali (8.832), consulenti in campo immobiliare (8.847), docenti (6.694) consulenti d'estetica (6.534), esecutori di sondaggi (6.817), soci di cooperative (5.278), manutentori di piante e giardini (9.210), associati in partecipazione (9.705) **(tab. 8.3)**.
Osservando le tipologie di attività svolta, si evidenzia che per collaboratori "puri" e collaboratori pensionati l'articolazione è molto simile: gli amministratori rappresentano il 40%, un altro 40% è costituito da collaboratori atipici non codificati, infine il 20% è costituito da collaboratori atipici ma codificati (essenzialmente consulenti tra i pensionati mentre tra i collaboratori "puri" oltre ai consulenti sono presenti con una certa rilevanza anche i soci di cooperativa, gli esecutori di sondaggi, i docenti e dottorandi). Tra i collaboratori con doppio lavoro prevalgono invece nettamente le figure tipiche di amministratori e simili (70%) mentre gli atipici non codificati sono meno del 20% e poco più del 10% sono i collaboratori atipici specificati (consulenti e docenti).
In definitiva possiamo sostenere che il lavoro cd parasubordinato come confluisce, per quanto riguarda gli obblighi previdenziali, nella Gestione separata svolge essenzialmente quattro funzioni:

a. è lo strumento di inquadramento previdenziale delle tradizionali funzioni di amministrazione (non di rado ben remunerate);
b. è lo strumento per consentire a pensionati e lavoratori dipendenti ed autonomi di esercitare regolarmente "pezzi" di secondo lavoro;
c. è il contenitore delle attività professionali (anche di tipo nuovo, collegate alla diffusione dell'economia della conoscenza) che si trovano senza una regolazione mediante Ordini o Collegi;
d. è la modalità di esercizio di attività nuove collegate all'economia post fordista, tra le quali si nascondono anche i dipendenti "travestiti" da parasubordinati, come anche le recenti vicende in merito all'utilizzo dei lavoratori nei call center hanno dimostrato.

Sotto il profilo quantitativo possiamo dire che i 160.000 cd parasubordinati veneti del 2004 sono così distribuibili:

a. circa 40.000 (un quarto del totale) sono posizioni tradizionali, essenzialmente costituite da amministratori o sindaci, che attraverso la Gestione separata hanno ottenuto "cittadinanza" previdenziale;
b. poco più di 50.000 (il 30% del totale) sono i pensionati e i lavoratori che integrano il loro reddito con attività parasubordinate;
c. meno di 20.000 (poco più del 10%) sono i professionisti "ospitati" nella Gestione separata per assenza di propri Ordini o Collegi;

d. infine circa 50.000 sono le figure professionali "nuove", collegabili in parte alle peculiari attività post fordiste, in parte a "travestimenti" del lavoro dipendente tradizionale. Tra questi solo il 10% ha un reddito superiore ai 25.000 euro mentre ben la metà sta sotto i 5.000 euro all'anno.

Tab. 8.4 - Lavoratori parasubordinati per tipologia in termini di unità di lavoro (occupazione media giornaliera) e incidenza sul totale occupazione (2004)

	Maschi	Femmine	Totale	Quota su occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro	Quota su unità di lavoro secondo la contabilità nazionale
Veneto					
a. Attività tradizionali (collaboratori "puri" - amministratori etc.)	13.216	12.048	25.264	1,2%	1,1%
b. Doppi lavori o pensionati	26.776	6.536	33.313	1,6%	1,5%
c. Professionisti "ospitati" nella Gestione separata	12.013	5.340	17.353	0,8%	0,8%
d. Attività nuove o dipendenti "travestiti"	21.189	8.077	29.266	1,4%	1,3%
Totale	73.194	32.002	105.196	5,2%	4,8%
Italia					
a. Attività tradizionali (collaboratori "puri" - amministratori etc.)	164.136	173.615	337.751	1,5%	1,4%
b. Doppi lavori o pensionati	225.953	58.771	284.724	1,3%	1,2%
c. Professionisti "ospitati" nella Gestione separata	158.940	65.247	224.187	1,0%	0,9%
d. Attività nuove o dipendenti "travestiti"	128.986	69.629	198.615	0,9%	0,8%
Totale	678.014	367.262	1.045.276	4,7%	4,3%

Fonte: ns. elab. su dati Inps

Quanto pesano, nel loro insieme, queste categorie di lavoratori sul totale dell'occupazione? Per procedere ad un confronto con i dati complessivi sull'occupazione e sulle unità di lavoro occorre innanzitutto "normalizzare" i dati Inps che riportano una misura in termini di stock-flusso. Per questo si sono ponderati i dati Inps utilizzando per tutti i collaboratori i mesi accreditati come indicazione dell'effettiva durata della prestazione di lavoro (o della loro somma) – si tratta certo di una *proxy* non esente da critiche, ma di fatto l'unica disponibile. Per i professionisti, invece, si è adottato senza modifiche il dato fornito dall'Inps, attribuendo loro implicitamente una perfetta continuità occupazionale (sovrastimandone quindi lievemente il peso).

I risultati sono riportati in **tab. 8.4**. Si ricavano queste indicazioni:

a. il peso occupazionale dell'insieme dei lavoratori parasubordinati è maggiore in Veneto che in Italia (attorno al 5% nel primo caso, al 4,5% nel secondo);

b. le attività "nuove" (che includono peraltro i possibili casi di "travestimento"), svolte come attività esclusiva e organizzate fiscalmente e contributivamente come lavoro parasubordinato, valgono poco più dell'1% dell'occupazione totale in Veneto, poco meno in Italia.

Tab. 8.5 - Istat. Collaboratori coordinati e continuativi e collaboratori a progetto

Censimento Economico			Indagine Rcfl (val. in 000)		
	2001			2004	2005
A. ITALIA			**A. ITALIA**		
Totale	826.720		Totale	391	377
di cui:			di cui:		
imprese	627.707		maschi	163	160
istituzioni pubbliche	98.588		femmine	228	217
istituzioni non profit	100.525				
B. VENETO			**B. VENETO**		
Totale	79.439		Totale	28	28
di cui:			di cui:		
imprese	64.006		maschi	13	12
istituzioni pubbliche	7.486		femmine	15	16
istituzioni non profit	7.947				

Fonte: ns. elab. su dati Istat, Censimento economico e Indagine continua sulle forze di lavoro

I valori così ricavabili non sono troppo distanti da quelli evidenziati dall'Istat con il Censimento economico del 2001 (**tab. 8.5**), quando erano stati contati 827.000 collaboratori coordinati e continuativi in Italia, dei quali 100.000 impegnati nelle istituzioni pubbliche e altrettanti nei settori del non profit. Il Veneto, con 80.000 posizioni di co.co.co., "valeva" un po' meno del 10% del totale nazionale. L'Istat ha cercato anche di "catturare" e distinguere le co.co.co. con la Rilevazione continua sulle forze di lavoro. Tale fonte – che censisce i co.co.co. impegnati come occupazione principale, trascurando le posizioni secondarie e che fornisce per costruzione un dato medio giornaliero stima una consistenza dei co.co.co. pari a meno di 400.000 in Italia e meno di 30.000 in Veneto. Sia per il livello nazionale che per quello regionale i dati del 2005 segnalano una flessione, che accentuerebbe quella evidenziata dall'Inps già per il 2004 e che è da mettere in relazione anche alla nuova normativa sulle co.co.pro., più "restrittiva" rispetto al passato nel consentire alle imprese di ricorrere a tale fattispecie.

Riferimenti bibliografici

Accornero (2006), *San precario lavora per noi*, Rizzoli, Milano, 2006.

Anastasia B., Accornero (2003), "Precari veri e presunti", in *Lavoce info* del 25 settembre.

Berton F., Pacelli L., Segre G. (2003), *Tra lavoro dipendente e lavoro parasubordinato: chi sono, da dove vengono e dove vanno i lavoratori parasubordinati*, paper Laboratorio Revelli, Moncalieri (To).

Boeri T., Garibaldi P. (2006), "Standard minimi e nuove tipologie contrattuali", in *Lavoce.info* del 9 gennaio.

Carrieri M., Megale A., Nerozzi P. (2006), *L'Italia dei giovani al lavoro*, Collana Ires Studi e Ricerche, Ediesse, Roma.

Castelvetri L. (2004), "Lavoro a progetto: finalità e disciplina", in Tiraboschi M. (a cura di) (2004).

Cipolletta I. (2006), "Elogio postumo dei co.co.co.", in *Lavoce.info* del 4 settembre.

Cnel (2004), "Le collaborazioni coordinate e continuative", in *Rapporto sul mercato del lavoro 2003,* Documento n.39, Roma, www.cnel.it.

Cnel (2003), "Le collaborazioni coordinate e continuative", in *Rapporto sul mercato del lavoro 2002,* Documento n. 26, Roma, www.cnel.it.

Inps (2006a), *Il lavoro Parasubordinato dal 1996 al 2004*, in www.inps.it.

Inps (2006b), *Osservatorio sull'occupazione – anni 2000-2005. Un'analisi sulle banche dati gestionali dell'Inps*, www.ebitemp.it.

Istat (2005), "Collaborazioni coordinate e continuative nella rilevazione sulle forze di lavoro", *Statistiche in breve*, in www.istat.it

Meco I., Pirrone S. (2006), *Flussi di accesso e di uscita dal lavoro. Evidenze dagli archivi Inail dal 2002 alla legge Biagi con particolare riferimento alle collaborazioni coordinate e continuative*, maggio, www.welfare.gov.it.

Pasqua S. (2006), "Collaboratori molto subordinati", in *Lavoce.info* del 17 luglio 2006.

Reyneri E. (2003), "I luoghi comuni del nostro mercato del lavoro: seconda puntata", in *Lavoce.info* del 25 settembre 2003.

Sestito P. (2002), *Il mercato del lavoro in Italia. Com'è. Come sta cambiando*, Laterza, Roma-Bari.

Sestito P. (2006), "L'occupazione dopo la legge Biagi", in *Lavoce.info* del 9 gennaio 2006.

Tiraboschi M. (a cura di) (2004), *La riforma Biagi del mercato del lavoro*, Giuffrè Editore, Milano.

Veneto lavoro (2006), *Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 2006*, FrancoAngeli, Milano.

I Tartufi già pubblicati:

1/2000 **EXTRACOMUNITARI AL LAVORO IN VENETO: LO "STATUS QUAESTIONIS"**
Canali d'ingresso, rischio disoccupazione, livello e caratteristiche della domanda di lavoro
di Bruno Anastasia, Maurizio Gambuzza e Maurizio Rasera

2/2000 **LA DISOCCUPAZIONE "AMMINISTRATIVA": UN'APPROSSIMAZIONE (O UNA FINZIONE) IRRINUNCIABILE?**
di Bruno Anastasia, Maurizio Gambuzza e Maurizio Rasera

3/2001 **COME CAMBIA L'OFFERTA E LA DOMANDA DI LAVORO FEMMINILE NEL VENETO**
di Anna de Angelini e Luciana Positello

4/2001 **OPPORTUNITÀ E DISPARITÀ. L'OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLE GRANDI IMPRESE DEL VENETO**
Considerazioni sul monitoraggio dell'art. 9 della legge 125/91
di Maurizio Gambuzza e Maurizio Rasera

5/2001 **GIOVANI PERITI AL LAVORO. I PERCORSI DEI DIPLOMATI NEGLI ANNI '90 ALL'ITIS "L. DA VINCI" DI PORTOGRUARO**
di Bruno Anastasia e Maurizio Gambuzza

6/2001 **ANNUALE DI DATI E STATISTICHE. DATI 1996-1999**

7/2002 **IL NUOVO APPRENDISTATO NEL VENETO**
di Anna de Angelini

8/2002 **PERCORSI DI STUDIO E DI LAVORO DI TRE LEVE DI DIPLOMATI DELL'ITIS "A. PACINOTTI" DI MESTRE**
di Marina Camonico

9/2002 **SCENARI DI EVOLUZIONE DEMOGRAFICA IN VENETO**
Le conseguenze di ipotetici scenari di flussi migratori prossimi venturi
di Enzo Migliorini

10/2002 **DOPO L'APPRENDISTATO**
I percorsi lavorativi degli ex apprendisti a confronto con quelli di altri gruppi di lavoratori
di Anna de Angelini e Alessandra Boldrin

11/2002 **MISURE DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA: CONSISTENZA, DINAMICA E CARATTERISTICHE DI UNO STOCK ETEROGENEO**
di Bruno Anastasia e Danilo Maurizio

12/2002 **AL LAVORO. INDAGINE SULLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI DIPLOMATI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE "A. PAROLINI" DI BASSANO DEL GRAPPA**
di Marina Camonico

14/2003 **L'APPETITO VIEN MANGIANDO. LA TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO DEI DIPLOMATI PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE DEL VENETO**
di Marina Camonico

15/2003 **"COMMERCIO E SERVIZI". LA TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO DEI DIPLOMATI PRESSO L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "MARCO POLO" E L'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "E. DE AMICIS" DI ROVIGO**
di Marina Camonico

16/2004 **OCCUPATI STABILI, MOBILI, TEMPORANEI IN VENETO: MISURE DI CONSISTENZA E DI "LOCK IN"**
di Bruno Anastasia, Massimo Disarò e Danilo Maurizio

17/2004 **LA MOBILITA' DEI LAVORATORI IN VENETO DAL 1993 AL 2003. UN CONFRONTO FRA LE MISURE EFFETTUATE SU DATI RTFL E LE MISURE EFFETTUATE SU DATI NETLABOR**
di Anna de Angelini

18/2005 **VENEZIA E TERRAFERMA. LE ESPERIENZE DI STUDIO E DI LAVORO DEI DIPLOMATI**
di Marina Camonico

19/2005 **I LAVORATORI ANZIANI NEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE: CONDIZIONAMENTI DEL PASSATO E NUOVI COMPORTAMENTI**
di Anna de Angelini

20/2005 **I LAVORATORI DIPENDENTI IN VENETO 1998-2003: PROFILI E PERCORSI**
Statistiche sistematiche da "Giove 2005"

21/2006 **LA DOMANDA ESPLICITATA DI NUOVI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI NELLA PROVINCIA DI VENEZIA**
di Bruno Anastasia, Stefania Bragato e Maurizio Rasera

22/2006 **GIOVE: UN DATABASE STATISTICO SUL MERCATO DEL LAVORO VENETO**
Costruzione e indicazioni per l'utilizzo
di Danilo Maurizio

23/2006 **DALLA RTFL ALLA RCFL: COSA CAMBIA NELLA RAPPRESENTAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO VENETO?**
di Anna de Angelini

24/2006 **I LAVORATORI "PARASUBORDINATI" IN VENETO, VISTI (ABBASTANZA) DA VICINO**
Un'analisi dei dati Inps (Gestione separata) 2000-2004
di Bruno Anastasia e Letizia Bertazzon